

ICFGROUP

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2018

ICF GROUP S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75

Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.

Codice Fiscale e numero iscrizione al

Registro Imprese di Milano: 09977760967

www.icfgroupspa.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente/Amministratore Delegato

GUIDO CAMI

Consiglieri

GIOVANNI CAMPOLO

ROSSANO RUFINI

FABIO SATTIN

FABIO BUTTIGNON

MARCO CARLIZZI

STEFANO LUSTIG

PAOLA GIANOTTI DE PONTI

STEFANO CASELLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

FILIPPO CLAUDIO ANNUNZIATA

Sindaci Effettivi

PAOLO BASILE

ANDREA CONSO

Sindaci Supplenti

FILIPPO MARIA BERNERI

DONATO VARANI

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.p.A.

Group Structure



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31-12-2018

ICF GROUP S.P.A.

INDICE:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

❖ Bilancio Consolidato	<i>pag. 5</i>
❖ Rendiconto Finanziario Consolidato	<i>pag. 8</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 9</i>
❖ Relazione sulla Gestione	<i>pag. 33</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 47</i>

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

❖ Bilancio d'esercizio	<i>pag. 51</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 54</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 64</i>
❖ Relazione del Collegio Sindacale	<i>pag. 68</i>

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO PROFORMA 2018

- ❖ Il sopracitato documento non soggetto a revisione contabile è stato pubblicato separatamente ed è disponibile sul sito internet di ICF Group nella sezione Corporate Governance

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet di ICF Group S.p.A. all'indirizzo: www.icfgroup.forestali.it

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ICF GROUP S.P.A.	
ATTIVO	
Classe	31-12-2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B) Immobilizzazioni	
I. Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	57.973
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere d'ingegno	106.775
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.733
5) Avviamento	51.722.022
7) Altre	904.586
Totale immobilizzazioni immateriali	52.796.089
II. Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	9.303.624
2) Impianti e macchinario	6.196.167
3) Attrezzature industriali e commerciali	300.435
4) Altri beni	364.095
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	275.501
Totale immobilizzazioni materiali	16.439.822
III. Immobilizzazioni finanziarie	
2) Crediti:	
d-bis) verso altri	1.513
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.513
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	69.237.424
C) Attivo circolante	
I. Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.077.226
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	372.535
4) Prodotti finiti e merci	6.112.299
5) Acconti	9.021
Totale rimanenze	10.571.081
II. Crediti	
1) Verso clienti entro 12 mesi	18.573.478
5) -bis) Crediti tributari entro 12 mesi	463.926
Crediti tributari oltre 12 mesi	60.922
5) -ter) Imposte anticipate entro 12 mesi	28.709
Imposte anticipate oltre 12 mesi	377.238
5) -quater Verso altri entro 12 mesi	161.706
Totale crediti	19.665.978
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV. Disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali	10.979.577
3) denaro e valori in cassa	2.483
Totale disponibilità liquide	10.982.060
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.219.119
D) Ratei e risconti	130.795
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	130.795
TOTALE ATTIVO	110.587.338

PASSIVO	
Classe	31-12-2018
A) Patrimonio netto di Gruppo	
I Capitale	38.000.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	37.429.128
Riserva di traduzione	665
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(166.121)
IX Utile (perdita) di periodo	(1.351.623)
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	73.912.048
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	(280)
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	73.911.768
B) Fondi per rischi e oneri	
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	496.477
2) Per imposte, anche differite; f.do di consolidamento per rischi e oneri futuri	86.026
3) Strumenti finanziari derivati passivi	11.854
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	594.357
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	765.562
D) Debiti	
4) Debiti verso banche entro 12 mesi	2.292.448
Debiti verso banche oltre 12 mesi	18.386.533
6) Acconti entro 12 mesi	50.654
7) Debiti verso fornitori entro 12 mesi	12.844.395
12) Debiti tributari entro 12 mesi	311.042
13) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale entro l'esercizio	498.334
14) Altri debiti entro 12 mesi	882.166
D) TOTALE DEBITI	35.265.572
E) Ratei e risconti	
E) Ratei e risconti	50.080
E) TOTALE RATEI E RISCONTI	50.079
TOTALE PASSIVO	110.587.338

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
Classe	2018
A) Valore della produzione	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.579.702
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	(1.626.720)
5) Altri ricavi e proventi	210.467
Contributi in conto del periodo	25.124
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	50.188.574
B) Costi della produzione	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.100.083
7) Per servizi	6.284.264
8) Per godimento di beni di terzi	157.851
9) Per il personale:	-
a) salari e stipendi	3.924.978
b) oneri sociali	1.340.317
c) trattamento di fine rapporto	266.771
e) altri costi	32.906
Totale costi del personale	5.564.972
10) Ammortamenti e svalutazioni:	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.811.048
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.266.180
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	40.398
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.117.626
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.641.938
14) Oneri diversi di gestione	437.267
B) TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	50.304.002
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(115.428)
16) altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti:	60.539
- da altri	60.539
17) Interessi e altri oneri finanziari:	579.249
- verso altri	579.249
17-bis) Utili e perdite su cambi	44.061
- utili su cambi	308.010
- perdite su cambi	(263.949)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(474.650)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
18) Rivalutazioni:	
d) di strumenti finanziari derivati	-
19) Svalutazioni:	
d) di strumenti finanziari derivati	11.882
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	11.882
(A-B+/-C/+D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(601.960)
20) Imposte sul reddito del periodo:	744.944
b) imposte differite (anticipate)	5.000
21) UTILE/PERDITA del periodo Consolidato	(1.351.904)
UTILE/PERDITA di pertinenza di Terzi	(281)
UTILE/PERDITA di pertinenza del Gruppo	(1.351.623)

ICF GROUP S.P.A. CONSOLIDATO

Flusso della gestione reddituale di gruppo determinato con il metodo indiretto

2018

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 1.351.623
Imposte sul reddito	€ 749.943
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 474.650
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione -	127.030

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante

Accantonamenti ai fondi	€ 279.645
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 5.077.228
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 11.882
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn 5.241.725

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 3.284.895
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 750.322
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 5.247.787
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 86.557
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 352.568
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 3.377.147

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn 212.883

Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 232.391
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 851.059
Dividendi incassati	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 296.002

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche - 1.379.452

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) - 1.166.569

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-€ 779.531
Prezzo di realizzo disinvestimenti	779.531
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	-€ 19.650
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	-€ 69.789.095
Acquisizione ramo d'azienda (disponibilità liquide)	€ 9.030.332

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) - 61.557.944

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 1.448.345
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	€ 5.124.780
Effetti Diritto di Recesso	-€ 8.809.930
Effetti Scissione	-€ 74.600.582

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) - 79.734.077

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	142.458.590
Disponibilità liquide al 14 Maggio	€ 153.440.650
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.982.060

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2018

Premessa

Il Gruppo ICF Group (di seguito anche il "Gruppo ICF") nasce a seguito della business combination avvenuta in data 14 maggio 2018 fra ICF Group S.p.A. (già EPS Equita PEP SPAC S.p.A.) e Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ("ICF") attraverso l'acquisizione del 100% del Capitale Sociale di ICF da parte di EPS. A valle dell'operazione EPS Equita PEP SPA S.p.A. ha cambiato nome in ICF Group S.p.A. divenendo una public company industriale quotata sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con capitale flottante per oltre il 90%.

Il Gruppo ICF ha redatto il bilancio consolidato in osservanza dei principi e dei criteri di cui al D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, come modificato dal D. Lgs. 27 aprile 2001 n. 203, e in conformità a quanto predisposto dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), e dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dal 1° gennaio 2016.

Trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato, non sono presentati i dati comparativi.

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2018 include il risultato della gestione delle società controllate ICF e Fomex i cui flussi reddituali sono inclusi dalla data di acquisizione, avvenuta il 14 maggio 2018, al 31 dicembre 2018 data di chiusura dell'esercizio. Il risultato di esercizio presenta una perdita di € 1.351.624 Euro che include la perdita attribuibile ai terzi di € 281.

Il perimetro di consolidamento è composto dalla controllante ICF Group S.p.A. che controlla il 100% di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. che a sua volta controlla Forestali de Mexico SA (di seguito anche "Fomex") al 99,78%.

Principi di redazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto.

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è al 31 dicembre 2018 coincidente con la data di chiusura delle imprese controllate.

Ai sensi dell'art. 29, comma 4 del D. Lgs. 127/91 si segnala che non si è reso necessario effettuare alcuna deroga alle disposizioni dello stesso decreto legislativo.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Capogruppo e delle controllate ICF e Fomex SA. I bilanci delle controllate inclusi nell'area di consolidamento sono stati resi omogenei, laddove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo ICF.

Di seguito è mostrato nella tabella il perimetro di consolidamento del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018.

Società	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota prop.	Quota
---------	------	------------------	------	-------------	-------

		100%	Consolidata 100%		
I.C.F. S.P.A.	Marcallo con Casone (MI)	€ 5.890.000	ICF Group S.P.A.	100	100
FOMEX SA	Guadalajara (Messico)	€ 50.171	I.C.F. S.P.A.	99,78	100

Principi e postulati di redazione del consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni nella società Capogruppo viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società consolidate. La differenza risultante dalla eliminazione è attribuita, ove possibile, nel bilancio consolidato agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento", se negativo nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Nel caso in cui, invece, si determini un maggior valore del patrimonio netto della partecipata rispetto al costo di acquisto o sottoscrizione sostenuto, sussistendone i presupposti, tale differenza viene integralmente imputata alla Riserva di consolidamento.

I rapporti patrimoniali tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati. Gli utili emergenti riferibili ad operazioni che non sono state realizzate con terzi sono eliminati.

La conversione in Euro della moneta diversa dall'Euro, nelle quale è espresso il bilancio della società estera, è effettuata secondo la seguente metodologia:

- le attività, le passività e il patrimonio netto sono convertiti ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio;
- Le poste di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. La differenza derivante dalla conversione dei risultati di periodo al cambio medio rispetto alla conversione al cambio corrente di fine esercizio è contabilizzata nel "Patrimonio netto" come "Riserva di Traduzione".

Ai sensi dell'art. 38, punto b, del Decreto Legge n. 127/1991, si indicano di seguito le informazioni relative ai tassi di cambio applicati.

Valuta	Cambio al 31/12/2018	Cambio medio del periodo
Peso Messicano	22,492	22,716

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle varie disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

In conformità a quanto statuito dall'art. 2423-bis del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono state iscritte ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile ed esposte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono ammortizzate in quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa civilistica.

Le aliquote di ammortamento per le altre immobilizzazioni immateriali applicate nell'esercizio sono le seguenti:

- costi di impianto e ampliamento	20%
- diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	20%
- licenze e marchi	20%
- altre immobilizzazioni immateriali	6%-20%

Differenza da consolidamento

La differenza da consolidamento è stata iscritta nelle immobilizzazioni immateriali ed è stata determinata in sede di primo consolidamento delle controllate ICF e Fornex SA a seguito dell'acquisizione avvenuta in data 14 Maggio 2018 da parte di ICF Group S.p.A..

Il valore iniziale della differenza da consolidamento è stata così determinata (importi in euro):

Corrispettivo pagato	69.789.095
Patrimonio Netto alla data di acquisizione (al netto del disavanzo da fusione)	14.372.643
Differenza da consolidamento	55.416.452

La differenza da consolidamento è stata iscritta nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto è riconducibile alla presenza di avviamento che:

- è stato acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., avvenuta in data 14 maggio 2018, da parte di ICF Group S.p.A.;
- ha un valore quantificabile in quanto parte nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

L'ammortamento della differenza da consolidamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale sono attesi i benefici economici connessi con l'avviamento stesso.

Nel caso specifico si è stimata una vita utile di 10 anni e conseguentemente lo stesso è ammortizzato con un'aliquota del 10%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori o al costo di produzione ai sensi dell'art. 2426 del C.C. ed esposte al netto degli ammortamenti accantonati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nel periodo pro-rata temporis sono le seguenti:

- macchinari e impianti generici	11.5%
- macchinari e impianti specifici	12,5%
- impianti telefonici	12.5%
- telefonia mobile	20.0%
- attrezzature	40.0%
- mobili ufficio	12.0%
- macchine elettroniche ufficio	20.0%
- mezzi di trasporto interni	20.0%

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere a loro imputata.

Finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati al costo ammortizzato e valutati in base al valore presunto di realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime, i prodotti in corso di lavorazione, i prodotti finiti e le merci di pura commercializzazione sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di produzione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Per la valorizzazione dei prodotti finiti è stato utilizzato il metodo FIFO.

Nella determinazione del costo di produzione si è tenuto conto dei costi direttamente imputabili al prodotto e della quota di costi indiretti ragionevolmente imputabile al prodotto relativi al periodo di fabbricazione. Il valore delle rimanenze così ottenuto viene eventualmente svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti sono valutati nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

I crediti non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti tenuto in considerazione che hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value alla data di rilevazione iniziale e successivamente ad ogni data di chiusura del bilancio.

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse e rischio di cambio.

Nonostante i contratti derivati in portafoglio siano stati stipulati per finalità di copertura, la Società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'OIC 32 circa la loro contabilizzazione come operazioni di copertura in quanto non ha predisposto un test quantitativo sull'efficacia della copertura stessa.

Per tale ragione contabilizza il fair value degli strumenti finanziari derivati tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" nella voce C) III 5) strumenti finanziari derivati attivi e tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – strumenti finanziari derivati passivi.

La variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati è esposta nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi o di ricavi comuni a più esercizi, nel rispetto della competenza temporale.

I market warrant

Con riferimento ai market warrant, disciplinati nel relativo Regolamento dei Warrant ICF Group S.p.A. si evidenzia che in base ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in conformità ai quali ICF Group ha redatto il presente bilancio consolidato, non vi è una chiara interpretazione circa il loro trattamento contabile essendo essi esplicitamente esclusi dall'ambito di applicazione del PC OIC 32, articolo n. 4 "Strumenti finanziari derivati" - e non disciplinati in altri principi.

Il PC OIC 32, nella definizione di "strumento finanziario", "strumento finanziario derivato" e "fair value" richiama quanto indicato nei principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards) (IFRS) adottati dall'Unione Europea, in conformità all'articolo 2426, comma 2, del codice civile.

In base alla definizione mutuata dai citati IFRS e considerando le caratteristiche dei market warrant emessi da ICF Group, descritte nel predetto Regolamento, tale fattispecie richiederebbe la rilevazione nella situazione contabile di una passività finanziaria qualora la Società redigesse il Bilancio in accordo con i principi contabili internazionali.

Ciò premesso, e riportando che ICF Group adotta i principi contabili italiani nella redazione del suo Bilancio, gli amministratori di ICF Group hanno ritenuto di non rilevare effetti contabili dei suddetti market warrant ma nelle more di un chiarimento sull'impostazione contabile e allo scopo di favorirne la comprensione degli effetti, di esporre in nota integrativa (sezione capitale sociale) il dettaglio informativo per quanto attiene le loro caratteristiche e la relativa valutazione a valori correnti.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione,

nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Il Fair Value degli strumenti finanziari derivati, se negativo, è iscritto alla voce B) 3) – strumenti finanziari derivati passivi.

TFR – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti calcolato in conformità al contratto collettivo di lavoro vigente e alle norme di legge.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e gli altri debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono valutati in bilancio in base al metodo del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il Gruppo ritiene non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Leasing

Le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate con il metodo finanziario.

I beni ricevuti in locazione finanziaria sono stati iscritti nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte di un finanziamento dalla società di leasing iscritto tra i debiti verso banche. In conto economico sono stati contabilizzati gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti relativi a clienti, fornitori, finanziamenti ed impieghi in valute differenti da quelle incluse nell'area dell'Euro sono iscritti in base ai cambi a pronti, in vigore alla data in cui sono sorti, e convertiti sulla base del rapporto di cambio alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza emergente da tale valutazione è imputata al conto economico nella voce 17) bis, utili e perdite su cambi. Nel caso di utile netto lo stesso viene accantonato in apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile fino al realizzo.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e competenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

In particolare, i ricavi di vendita sono riconosciuti quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce.

Imposte dell'esercizio

Le imposte iscritte nei debiti tributari sono accantonate in conformità alle norme vigenti e sono state compensate con gli acconti versati nell'anno. Vengono inoltre stanziare le imposte, che pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si rendono esigibili in esercizi futuri (imposte differite), calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o passività ai fini fiscali e nel rispetto dei principi di prudenza e competenza. In particolare vengono stanziare imposte anticipate nel caso in cui vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero. I crediti per imposte anticipate sono iscritti nella voce 4 ter dell'Attivo Circolante mentre i debiti per imposte differite nella voce altri fondi dello stato patrimoniale.

Dati sull'occupazione

Il contratto nazionale collettivo applicato è quello per gli addetti all'industria chimica.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei dipendenti del Gruppo ICF al 31 dicembre del 2018:

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
AL 31/12/2018			
Dirigenti	6	6	-
Impiegati	64	61	3
Operai	60	59	1
TOTALE	130	126	4
FORZA MEDIA 2018			
Dirigenti	6	6	-
Impiegati	61	60	1
Operai	62	60	2
TOTALE	129	126	3

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 53.225.164.

Di seguito si espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	Licenze e marchi	Differenza da consolidamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico 1/1/2018					952.606	952.606
Scissione a EPS 2					(202.989)	(202.989)
Incremento da acquisizione ICF 14/05/2018	274.583	346.146	81.051	54.830.554	1.182.238	56.714.572

Acquisizioni		19.650				19.650
Cessioni / dismissioni						
Riclassifica				585.898	(585.898)	
Costo storico 31.12.2018	274.583	365.796	81.051	55.416.452	1.345.957	57.483.839
Fondo ammortamento al 1/1/2018						
Fondo ammortamento da acquisizione ICF 14/05/2018	(198.445)	(239.472)	(74.586)		(364.199)	(876.702)
Ammortamento dell'esercizio	(18.166)	(19.548)	(1.732)	(3.694.430)	(77.172)	(3.811.048)
Fondo ammortamento al 31.12.2018	(216.611)	(259.020)	(76.318)	(3.694.430)	(441.371)	(4.687.750)
Valore a bilancio 31/12/2018	57.972	106.776	4.733	51.722.022	904.586	52.796.089

Le immobilizzazioni immateriali fanno riferimento sia alla Capogruppo sia alle controllate Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e Fomex S.A.

La differenza da consolidamento è ammortizzata lungo una vita utile di 10 anni. L'ammortamento dell'esercizio 2018 fa riferimento al periodo 14 maggio-31 dicembre 2018.

Si segnala che in data 7 maggio 2018 è stato stipulato e iscritto presso il registro delle Imprese di Milano l'atto di scissione parziale e proporzionale di ICF Group a favore di EPS Equita PEP SPAC 2 S.p.A. con data di efficacia per il 10 maggio 2018.

Gli investimenti in "Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno" interamente a carico della Industrie Chimiche Forestali S.p.A., pari ad € 19.650 e fanno riferimento a costi sostenuti per l'implementazione di sistemi IT e acquisto di licenze software.

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 16.010.747.

Di seguito si espone la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz in corso / Acconti a fornitori per cespiti	Totale
Costo storico 1/1/2018	-	-	-	952.606	-	952.606
Incremento da acquisizione ICF 01/05/2018	11.747.760	10.251.554	2.528.965	1.800.845	487.123	26.816.247
Acquisizioni/Acconti	250.067	377.609	110.644	41.211	0	779.531
Cessioni / dismissioni	0	-25821	-4.737	-135.397	0	-165.955
Riclassifiche	0	211622	0	0	-211.622	
Costo storico 31/12/2018	11.997.827	10.814.964	2.634.872	2.659.265	275.501	28.382.429
	0					
Fondo ammortamento al 1/1/2018						

Fondo ammortamento da acquisizione ICF 01/05/2018	-2.323.178	-3.890.114	-2.246.783	2.368.223	0	-10.828.298
Ammortamento dell'esercizio	-371.025	-740.796	-92.391	-61.968	0	-1.266.180
Storno fondo ammortamento cessioni/dismissioni	0	12113	4.737	135.020	0	151.870
Fondo ammortamento al 31/12/2018	-2.694.202	-4.618.798	-2.334.437	2.295.171	0	11.942.608
Valore a bilancio 31/12/2018	9.303.624	6.196.167	300.435	364.094	275.501	16.439.821

Le immobilizzazioni materiali fanno riferimento quasi interamente alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A.. Alla Fomex S.A. è da attribuirsi un importo di € 5.508 relativo all'acquisizione di mezzi di trasporto.

La voce terreni e fabbricati si è incrementata dell'importo di € 3.369 relativo alle costruzioni leggere.

Gli investimenti di nuovi impianti e macchinari per € 835.929 sono riferibili principalmente ai seguenti investimenti:

- tre mescolatori per la produzione di adesivi per il settore manifatturiero per € 305.000;
- due impianti di carico su mescolatori per € 79.000;
- un forno per riscaldamento dei fusti per € 62.000;
- un investimento per la messa in sicurezza della linea CET per € 50.000 e
- un serbatoio verticale per il reparto adesivi per € 36.000;
- lavori sull'immobile in leasing per cablaggio, installazione e collegamento dei tre nuovi mescolatori per € 246.698.

Parte di questi investimenti, per € 211.622, erano presenti al 14 maggio del 2018, data dell'acquisizione come lavorazioni in corso, pertanto sono stati riclassificati nella categoria impianti e macchinari perché entrati in funzione successivamente a tale data.

Gli investimenti in attrezzature sono state pari ad € 100.644 e fanno riferimento all'acquisto di una aggraffatrice per € 45.000 e attrezzatura varia per i nuovi tre mescolatori per € 20.000.

Nella voce altri beni sono presenti nuove acquisizioni per un importo pari a € 41.211 principalmente costituiti da acquisti di mobili e arredi per circa € 20.000 e componenti hardware per circa € 14.000.

Nella voce immobilizzazioni in corso, che presenta un valore di € 275.502, sono classificati:

- per € 176.769, costi sostenuti per l'acquisto di 3 cilindri per calandra dell'estrusore;
- anticipi a fornitori per acquisto immobilizzazioni per € 98.732;

Si prevede che le immobilizzazioni in corso entreranno in esercizio nel corso del 2019.

Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è pari a € 10.713.291 e risulta così composto:

	31.12.2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.077.226
Semilavorati	372.535
Prodotti finiti	6.112.299
Acconti	9.021
TOTALE	10.571.081

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a € 190 mila. Di Seguito si espone la movimentazione:

	1.1.2018	Incrementi da acquisizione ICF	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2018
Fondo svalutazione magazzino	-	190.000	-	-	190.000

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2018 sono attribuibili:

- Per Euro 9.818.337 alla controllata ICF;
- Per Euro 752.744 alla controllata Fomex.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 18.573.478 al netto del fondo svalutazione pari ad € 1.048.297 e sono così suddivisi:

- Clienti Italia per Euro 2.958.149;
- Clienti estero per Euro 9.573.988;
- Clienti in contenzioso per Euro 1.143.756;
- Clienti c/effetti per Euro 5.945.882

Tali crediti sono attribuibili per € 18.213.220 alla controllata ICF e per € 360.258 alla controllata messicana.

I crediti, al lordo del fondo svalutazione, suddivisi per area geografica risultano come esposti nella seguente tabella:

	31.12.2018
Italia	9.918.953
Europa UE	2.180.421
Europa Altri	1.615.301
America	1.668.302
Africa	2.169.747
Asia	2.069.051
	19.621.775

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti dell'esercizio:

	1.1.2018	Incrementi da acquisizione ICF	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	-	1.079.608	40.398	(71.709)	1.048.297

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti un importo di € 40.398 per adeguare i crediti alle evoluzioni delle procedure di recupero già in corso.

Il valore dei crediti in valuta diversa dall'Euro è stato iscritto sulla base del rapporto di cambio della divisa al 31 dicembre 2018.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano ad € 524.848 al 31 dicembre 2018 e sono così suddivisi:

	31.12.2018
Credito c/IVA	239.050
Erario c/ ritenute subite	138
Erario c/imposte	91.724
Credito verso Erario	193.936
TOTALE CREDITI VERSO ERARIO	524.848

Tali crediti sono attribuibili per € 2.319 alla Capogruppo, per € 432.622 alla controllata Industrie Chimiche Forestali e per € 89.907 alla controllata Fomex.

I crediti tributari oltre 12 mesi, pari ad € 60.922 si riferiscono all' istanza di rimborso dell'IRAP sull'IRES e fanno riferimento alla controllata ICF.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari a € 405.947 e si sono generati come segue:

	31.12.2018
Differenze temporanee deducibili	
fondo svalutazione crediti	216.254
avviamento acquisto ramo d'azienda	19.547
fondo svalutazione magazzino	76.657
cambi da realizzare	1.483
altri costi non deducibili	92.006
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	405.947

I crediti per imposte anticipate sono state calcolate su differenze temporanee deducibili che riverteranno in esercizi successivi per i quali vi è la ragionevole certezza di conseguire redditi imponibili fiscali. La quota a breve, che si presume sarà riversata nel corso del prossimo esercizio ammonta ad € 28.709.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad € 161.706. Tale voce accoglie:

	31.12.2018
Anticipi dipendenti	
Depositi cauzionali	18.119
Altri crediti	143.587
TOTALE ALTRI CREDITI	161.706

I crediti verso altri fanno prevalentemente riferimento ad anticipi per fornitori di servizi interamente di competenza dell'esercizio 2019.

Tali crediti sono attribuibili interamente alla controllata ICF.

Disponibilità liquide

La consistenza di € 10.982.060 rappresenta le disponibilità monetarie in cassa o presso gli istituti di credito. Tali disponibilità sono attribuibili per € 4.505.365 alla Capogruppo, per € 6.465.122 alla controllata Industrie Chimiche Forestali e per € 11.573 alla controllata messicana Fomex. Per la liquidità in valuta diversa dall'Euro il valore è stato calcolato con riferimento al cambio in essere al 31 dicembre 2018.

Per la movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

	31.12.2018
Banche conto corrente	10.787.529
Banche conto valutario	192.050
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	10.979.577
Denaro e valori in cassa	2.483
TOTALE	10.982.060

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad € 130.795. Tale importo è attribuibile per € 30.672 alla Capogruppo e per € 101.740 alla controllata ICF. La composizione della voce è così dettagliata:

	31.12.2018
RISCONTI	
Assicurazione	8.060
Canoni manutenzione	10.877
Altri risconti attivi	111.858
TOTALE	130.795

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 73.912.047.

Il capitale sociale è composto da n° 7.542.914 azioni ordinarie, n° 3.423.882 warrant e n° 152.174 azioni speciali.

Come indicato nei paragrafi precedenti, al 31 dicembre 2018 sono in circolazione n° 3.423.882 warrant ammessi alla negoziazione presso il mercato AIM. In base alle caratteristiche di tali strumenti, descritte nel relativo Regolamento, e secondo quanto indicato nel capitolo "Criteri di valutazione", il valore di mercato alla stessa data è pari a Euro 0,314. Il controvalore complessivo di tali strumenti è pertanto pari ad € 1.075.099.

La riserva da traduzione scaturisce dalla conversione in euro del patrimonio della partecipata Fomex SA espresso in peso messicani.

La tabella sotto riportata illustra la composizione del patrimonio netto a fine esercizio:

	PN 31/12/2018
CAPITALE SOCIALE	38.000.000
Riserve di sovrapprezzo azioni	37.429.128
Riserva di traduzione	665
Utili (Perdite) a nuovo	(166.121)
Utili d'esercizio	(1.351.624)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	73.912.047
Capitale e riserve di terzi	0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	(280)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	73.911.767

Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio netto 2018	di cui Risultato d'esercizio
Capogruppo	74.167.547	-865.291
Risultato d'esercizio delle controllate (14 maggio-31 dicembre 2018)	3.237.606	3.237.606
Ammortamento avviamento	-3.694.430	-3.694.430
Contabilizzazione leasing metodo finanziario (al netto dell'effetto fiscale)	261.487	31.319
Riserva di traduzione	665	
Elisione margini i/c rimanenze (al netto dell'effetto fiscale)	-61.108	-61.108
Consolidato	73.911.767	-1.351.904

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad € 594.357. Di seguito si fornisce il dettaglio:

	31.12.2018
Fondo indennità suppletiva della clientela	496.477
Fondo imposte differite	86.026
Strumenti finanziari derivati passivi	11.854
SALDO FINALE	594.357

Di seguito si espone la movimentazione dei fondi:

	01.01.2018	Incrementi da acquisizione ICF	Acc.ti	31.12.2018
Fondo indennità suppletiva della clientela	0	483.603	12.874	496.477
Fondo imposte differite	0	77.301	8.725	86.026
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	11.854	11.854
SALDO FINALE	0	€ 560.904	€ 33.453	€ 594.357

Il Fondo indennità suppletiva alla clientela pari ad € 496.477 è interamente attribuibile alla controllata Industrie Chimiche Forestali. L'accantonamento dell'esercizio pari ad € 12.874 è stato classificato nella voce "costi per servizi".

Nel fondo imposte differite pari ad € 86.026 sono state contabilizzate le differenze temporanee imponibili per € 76.845 derivanti dalle rettifiche operate sulle operazioni di leasing in ottemperanza al principio contabile IAS 17.

Di seguito vengono riportati i contratti derivati in essere al 31 dicembre del 2018 presso la controllata Industrie Chimiche Forestali:

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati, il Gruppo ICF contestualmente all'erogazione del finanziamento da parte di Banca Intesa e Mediocredito Italiano, nel gennaio del 2016 aveva stipulato un contratto di copertura dell'oscillazione degli interessi passivi a tasso variabile collegati al finanziamento. Tale contratto derivato di copertura sul parametro variabile (Euribor a 6 mesi) prevede di fissare un livello massimo di tasso oltre il quale scatterebbe il diritto al rimborso degli oneri finanziari pagati in eccesso.

Di seguito si evidenziano le caratteristiche del sopra citato contratto derivato:

Strumento finanziario di copertura rischio tasso

Tipologia del contratto	OTC Tasso protetto premio unico
Finalità	copertura rischio tasso
Importo di riferimento al 31.12.	10.000.000
Data di negoziazione	28.01.2016
Data di scadenza	28.01.2019
Premio	Eur 36.000
Rischio finanziario sottostante	rialzo tassi interesse
Attività o passività coperta	finanziamento tasso variabile
Tasso cap	0,50%

Ammortamento	No
Tasso variabile	Euribor act/360 6 mesi
Fixing tasso variabile	Semestrale
Rilevazione Tasso variabile	due giorni Lavorativi Bancari precedenti la data di inizio di ciascun periodo

La contropartita della rilevazione del fair value dei contratti sopra esposti, negativa per € 28 è stata contabilizzata a conto economico nella sezione D) rettifica di strumenti finanziari.

La Società ha, inoltre, in essere a fine esercizio tre contratti derivati stipulati per mitigare il rischio di cambio derivante dall'incasso di crediti espressi in US\$.

I termini di tali contratti sono espressi nella tabella sotto riportata:

Tipologia del contratto Finalità Importo di riferimento al 31.12 Importo di riferimento al 31.12 Scadenza Rischio finanziario sottostante Mark to Market al 31.12 Attività o passività coperta	OTC copertura dollari \$ 300,000 Eur 254,237 26/02/2019 cambio dollaro/euro (2.341) Crediti in valuta dollari
Tipologia del contratto Finalità Importo di riferimento al 31.12 Importo di riferimento al 31.12 Scadenza Rischio finanziario sottostante Mark to Market al 31.12 Attività o passività coperta	OTC copertura dollari \$ 350,000 Eur 294,142 10/05/2019 cambio dollaro/euro (8.141) Crediti in valuta dollari
Tipologia del contratto Finalità Importo di riferimento al 31.12 Importo di riferimento al 31.12 Scadenza Rischio finanziario sottostante Mark to Market al 31.12 Attività o passività coperta	OTC copertura dollari \$ 500,000 Eur 432,900 15/02/2019 cambio dollaro/euro (1.372) Crediti in valuta dollari

La contropartita della rilevazione del fair value dei contratti sopra esposti, negativa per € 11.854 è stata contabilizzata a conto economico nella sezione D) rettifica di strumenti finanziari.

La contabilizzazione del fair value degli strumenti finanziari derivati passivi fa riferimento ai derivati di copertura su cambi (Dollari USA) e tassi in capo alla controllata Industrie Chimiche Forestali.

La variazione di tali strumenti è stata contabilizzata nella sezione D) Rettifiche di valore di attività finanziarie nel conto economico.

Il Gruppo non ha passività potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto accantonato al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 765.562 e rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed è stato calcolato nel rispetto del contratto collettivo e delle disposizioni di legge.

La movimentazione è la seguente:

	01/01/2018	Acquisizione ICF	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2018
TFR	0	794.793	266.771	-296.002	765.562

Il trattamento di fine rapporto è interamente attribuibile alla controllata Industrie Chimiche Forestali.

Debiti verso banche

Debiti verso le banche

I debiti bancari a fine esercizio, pari ad € 20.678.981, sono attribuibili interamente alla controllata Industrie Chimiche Forestali. Tali debiti si riferiscono sia alla parte residua del finanziamento erogato in data 28 gennaio 2016 da Banca Intesa e Mediocredito Italiano, sia al leasing immobiliare in essere con Ubi Leasing.

Di seguito la composizione del valore nominale del sopracitato debito:

- Linea A (capitale residuo € 6.363.636): Linea a medio lungo termine con scadenza 28 gennaio 2022, da rimborsare in 7 rate semestrali;
- Linea B (capitale residuo € 7.950.593): Linea a medio lungo termine con scadenza 28 gennaio 2022 da rimborsare in un'unica soluzione
- Leasing immobiliare di € 6.597.519 in essere con Ubi Leasing S.p.A., in scadenza nel 2030

La differenza tra il valore nominale del debito e il valore contabile dello stesso è da attribuirsi:

- per € 103.695 ad interessi passivi di competenza maturati e non ancora liquidati;
- per € 336.462 negativi per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato.

Si segnala che, al 31 dicembre 2018, la controllata ICF, in ottemperanza al Contratto di Finanziamento in essere con i sopracitati istituti bancari, ha redatto un bilancio pro-forma al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base del perimetro composto da Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e Fomex, su cui viene calcolato il parametro finanziario (c.d. covenant) PFN/EBITDA.

A seguito della contabilizzazione del costo dello Stock Option Plan (SOP) di Euro 3 milioni erogato al management di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., contabilizzato prima del 14 maggio 2018 e pertanto non esposto nel conto economico consolidato del Gruppo ICF, ha richiesto ed ottenuto dagli istituti finanziari un apposito waiver al fine di neutralizzarne l'impatto sul covenant. Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio, il covenant è stato rispettato.

I debiti verso banche con scadenza entro 12 mesi, pari a € 2.292.448, sono composti sia dalla quota in scadenza nel 2019 del finanziamento a medio/lungo termine (€1.921.875) sia delle rate del Leasing Immobiliare.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rimborsato alle banche finanziatrici € 2.174.703.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a € 12.844.395. Di seguito si espone il dettaglio del debito suddiviso per area geografica:

	31.12.2018
Fornitori Italia	10.847.515
Fornitori esteri CEE	1.848.067
Fornitori esteri extra CEE	148.813
TOTALE	12.844.395

I debiti verso fornitori, sia nazionali che esteri, hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Tale posta è attribuibile per € 260.721 alla Capogruppo, per € 12.500.214 alla controllata ICF e per € 83.460 alla controllata messicana Fomex.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" ammonta ad € 311.042. Di seguito il dettaglio e la relativa variazione rispetto al precedente esercizio:

	31.12.2018
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Erario per ritenute lavoro autonomo	24.661
Erario ritenute per lavoro dipendente	238.899
Erario conto imposte	47.482
TOTALE	311.042

Tale posta è attribuibile per € 11.515 alla Capogruppo, e per € 252.045 alla ICF e per € 47.482 alla controllata messicana Fomex.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali ammontano ad € 498.334. Di seguito si fornisce un dettaglio:

	31.12.2018
INAIL	4.937
Posizioni correnti verso INPS	370.126
PREVINDAI	34.110
FIRR - ENASARCO	17.310
Faschim	7.153

Fonchim	64.699
TOTALE	498.334

Tale posta è attribuibile per € 2.641 alla Capogruppo e per € 495.694 alla controllata ICF.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" ammonta ad € 882.166 ed è così composta:

	31.12.2018
Debito dipendenti	164.608
Debiti verso dipendenti per ferie residue	708.183
Debiti verso altri	8.443
Debiti per cessione 1/5 stipendio e altri	932
TOTALE	882.166

Il debito verso dipendenti fa riferimento ai bonus di competenza previsti dal contratto collettivo nazionale della chimica.

Gli "altri debiti" sono attribuibili per € 874.518 alla controllata Industrie Chimiche Forestali e per € 7.648 alla controllata messicana Fomex.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad € 50.080 e sono interamente attribuibili alla Industrie Chimiche Forestali.

Il valore si riferisce interamente al contributo "Tremonti Quater". Tale contributo è riscontato lungo la vita utile del cespite a cui si riferisce.

Conto Economico

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita dell'esercizio generati dal Gruppo ICF sono pari ad Euro 51.579.702. Si segnala che, per effetto dell'acquisizione avvenuta in data 14 maggio, i sopra citati ricavi fanno riferimento al periodo intercorrente dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018, data di fine esercizio.

Tali ricavi sono stati generati dalla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. per Euro 51.260.025 e dalla controllata Fomex S.A. per Euro 319.677.

I ricavi suddivisi per area geografica sono i seguenti:

	ESERCIZIO 2018
Italia	16.328.506

Africa	5.809.885
America del nord e centrale	4.911.429
America del sud	1.216.696
Asia	6.034.818
Europa UE	10.620.608
Europa Altri	6.657.760
TOTALE	51.579.702

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad € 210.467.

Tali importi sono attribuibili per € 206.997 alla controllata ICF e per € 3.470 alla controllata Fomex.

Tra gli altri ricavi sono principalmente classificati:

- Rimborsi assicurativi per € 17.901, risarcimenti danni da fornitori per € 26.803 e altri ricavi per € 38.049.
- € 124.244 a beneficio della controllata ICF, principalmente relativi al credito per R&S;

Contributi in conto esercizio

L'importo pari ad € 25.124 si riferisce alla quota di competenza del contributo in conto esercizio per l'agevolazione fiscale "Tremonti quater".

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 31.100.083 e sono attribuibili alla Capogruppo per € 6.107, alla controllata ICF per € 30.872.763 e alla controllata messicana per € 221.213. Di seguito si riporta il dettaglio:

	ESERCIZIO 2018
Materie prime	26.818.126
Prodotti finiti	1.475.850
Materiale per imballaggio	2.316.141
Materiale di consumo	334.929
Materiale per manutenzione	220.604
Indumenti di lavoro	40.488
Materiale per produzione	33.880
Trasporti e spese accessorie su acquisti	63.903
Cancelleria e materiale per servizi	39.576
Abbuoni attivi	(243.414)
TOTALE	31.100.083

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 6.284.264.

Sono attribuibili per € 671.705 alla controllante, € 5.597.672 alla controllata ICF e per € 14.887 alla controllata Fomex.

Di seguito si riporta il dettaglio:

	ESERCIZIO 2018
SERVIZI DELLA PRODUZIONE	
Energia	432.544
Metano	87.577
Acqua e smaltimento rifiuti	279.605
Manutenzione	604.376
Lavorazioni terzi	431.321
Servizi vari industriali	76.936
SUBTOTALE	1.912.359
SERVIZI COMMERCIALI	
Logistica e trasporti su vendite	1.442.301
Provvigioni	718.021
Pubblicità Mostre e fiere	77.501
Spese per la clientela	15.723
Consulenze commerciali e tecniche	326.058
SUBTOTALE	2.579.604
SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	
Emolumenti amministratori	7.406
Emolumenti sindaci e revisori	31.104
Gestione mezzi di trasporto	118.683
Servizi vari e prestazioni terzi	175.484
Legali e professionali	732.612
Telecomunicazioni	45.630
Postali	1.423
Servizi pulizia	64.751
Spese bancarie	54.668
Viaggi e trasferte	191.896
Assicurazioni	244.668
buoni pasto	123.975
SUBTOTALE	1.792.300
TOTALE	6.284.264

Tali costi per servizi sono attribuibili per € 690.006 alla capogruppo ICF Group, per € 5.597.672 alla controllata Industrie Chimiche Forestali e per € 88.101 alla controllata messicana Fomex. All'interno dei costi sostenuti da ICF sono presenti servizi amministrativi e commerciali del valore di € 73.215 che sono stati erogati alla capogruppo ICF Group e alla controllata Fomex e sono stati oggetto nel bilancio consolidato. Nei servizi amministrativi a carico della Capogruppo circa € 250.000 sono di carattere non ricorrente per servizi resi da terzi e legati alla definizione della business combination con Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di terzi ammontano ad € 157.851.

Di seguito si riporta il dettaglio e la variazione rispetto all'esercizio precedente:

	ESERCIZIO 2018
Affitti e locazioni	50.577

Noleggi	107.274
TOTALE	157.851

Tale posta è attribuibile per € 147.274 alla controllata Industrie Chimiche Forestali e per € 10.577 alla controllata Fomex.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad € 5.564.972.

Di seguito si riporta il dettaglio:

	ESERCIZIO 2018
Salari e stipendi	3.924.978
Oneri sociali	1.340.317
Trattamento di fine rapporto	266.772
Altri costi	32.905
TOTALE	5.564.972

Il costo del personale è attribuibile per € 279 alla Capogruppo, per € 5.520.759 alla controllata Industrie Chimiche Forestali e per € 43.935 alla controllata messicana Fomex.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad € 1.266.180. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono invece pari ad € 3.811.048.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 437.267.

Nella tabella è riportato il dettaglio delle voci che compongono tale posta:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	ESERCIZIO 2018
Imposte e tasse	86.245
Associazione di categoria	43.181
Abbonamenti riviste e giornali	2.338
Spese di rappresentanza	19.675
Multe e ammende	229
Erogazioni liberali	9.642
Altri oneri	275.957
TOTALE	437.267

Tale voce è attribuibile, per € 190.805 alla controllante ICF Group per € 310.084 alla controllata ICF e per € 1.820 alla controllata Fomex. Nei costi a carico della Capogruppo circa € 150.000 sono di carattere non ricorrente per oneri sostenuti dalla controllante per la definizione della business combination con Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano ad € 474.650. Di seguito si espone il dettaglio:

	ESERCIZIO 2018
PROVENTI FINANZIARI	
Proventi da partecipazioni	
Interessi attivi altri	398
Interessi su c/c	51.730
Proventi finanziari diversi	8.411
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	60.539
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	
Su esposizione in c/c	(18.288)
Su anticipi su finanziamenti a breve	(5.288)
Su finanziamento a medio termine	(309.372)
Oneri finanziari diversi	(246.301)
SUBTOTALE	(579.249)
UTILI E PERDITE SU CAMBI	
Utili su cambi	308.010
Perdite su cambi	(263.949)
SUBTOTALE	44.061
TOTALE	(474.650)

Gli altri oneri finanziari fanno principalmente riferimento, per € 208.732, all'effetto dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato sul finanziamento a medio/lungo termine della controllata ICF.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le svalutazioni di strumenti finanziari derivati, pari ad € 11.882, si riferiscono interamente alla contabilizzazione del fair value degli strumenti finanziari derivati in capo alla controllata ICF alla data del 31 dicembre del 2018.

Tale posta è la contropartita del mark to market degli strumenti finanziari derivati descritti nei paragrafi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito di esercizio risultano pari a € 749.943.

Sono composte da € 761.377 per imposte correnti per IRES e IRAP, in capo alla ICF, al netto di imposte differite attive positive per € 11.433 prevalentemente riferibili all'effetto fiscale della contabilizzazione del leasing con il metodo finanziario e all'effetto fiscale dell'elisione dei margini infragruppo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le società del Gruppo ICF non hanno acceso nuovi contratti di locazione finanziaria. Come è stato precedentemente specificato, si è proceduto nel bilancio consolidato alla rilevazione di quelli già esistenti con il metodo finanziario.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono impegni assunti non risultati dallo stato patrimoniale.

Altre informazioni

Compensi agli amministratori e ai sindaci (Informativa ex. Art. 2427 n. 16 C.C.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale contabilizzati nel bilancio di esercizio 2018:

	ESERCIZIO 2018
Amministratori	85.276
Sindaci	36.614
TOTALE	121.890

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano ad € 51.000

Rapporti con parti correlate

Industrie Chimiche Forestali ha intrattenuto rapporti per l'erogazione di servizi amministrativi con la controllante ICF Group S.p.A. e per l'erogazione di servizi commerciali e vendita di prodotti con la controllata Forestali de Mexico Sa. L'erogazione dei servizi alla Capogruppo sono stati regolamentati attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Servizi sottoscritto dalle parti. I rapporti commerciali con la controllata Fomex Sa sono stati conclusi a normali condizioni di mercato. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati altri rapporti con parti correlate.

Sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

ICF Group Spa con sede in via Kennedy, 75 Marcallo con Casone, redige il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 in qualità di Capogruppo della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e della Fomex Sa.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Gruppo non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o strumenti finanziari simili.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo non ha costituito e destinato patrimoni ad uno specifico affare né ha stipulato alcun contratto di finanziamento per uno specifico affare.

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi

economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, Il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali).

Non vi sono pertanto erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità e agli aiuti pubblici ad hoc.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, il rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018

Signori azionisti,

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 presenta una perdita complessiva di € 1.351.904. Il risultato di gruppo è pari a € 1.351.623 che include la perdita di terzi per € 281.

Il conto economico dell'esercizio 2018 redatto dalla capogruppo ICF Group S.p.A. include il risultato della gestione delle controllate Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e Fomex S.A. per il periodo che va dalla data di loro acquisizione, avvenuta il 14 maggio 2018, fino al 31 dicembre 2018 data di chiusura dell'esercizio. Lo schema di bilancio non presenta il comparativo dell'esercizio precedente in quanto si tratta di prima redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

Il perimetro di consolidamento è composto dalla controllante ICF Group S.p.A. che controlla il 100% di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. che a sua volta controlla il 98,78% di Forestali de Mexico SA (di seguito anche "Fomex").

<u>Società</u>	<u>% di consolidamento</u>
ICF Group S.p.A.	100,00%
ICF S.p.A.	100,00%
Fomex SA	99,78%

Il Gruppo nasce a seguito dell'acquisizione da parte di EPS Equita PEP SPAC S.p.A. del 100% del Capitale Sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. che è stata finalizzata lo scorso 14 maggio 2018. A valle dell'operazione EPS Equita PEP SPA S.p.A. ha cambiato nome in ICF Group S.p.A. divenendo una public company industriale quotata sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con capitale flottante per oltre il 90%.

Gruppo e sua attività - differenziazione nei settori

Il Gruppo ICF (di seguito "Il Gruppo") produce adesivi, tessuti impregnati e tessuti coestrusi. Le diverse tipologie di prodotti trovano applicazione in diversi settori industriali.

Le principali aree in cui è destinata la produzione delle aziende del gruppo sono:

- l'industria calzaturiera,
- l'industria automobilistica,
- il settore del mobile imbottito,
- il settore della pelletteria,
- il settore dell'imballaggio,
- altri settori industriali.

All'attività di produzione si aggiunge quella di commercializzazione di prodotti destinati principalmente al settore calzaturiero.

Evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

L'economia italiana nel corso del 2018 ha rallentato il ritmo di espansione che si era manifestato negli anni precedenti.

Questi i principali dati:

- Il Prodotto Interno Lordo nel 2018 ha visto una crescita del +0,9% rispetto al +1,5% del 2017;
- Nonostante il rallentamento del tasso di espansione economica, la percentuale di disoccupati è diminuita rispetto all'anno precedente, registrando un valore finale del 10,5%, in miglioramento dell'1% rispetto al 2017;
- la domanda interna ha contribuito alla crescita del PIL per lo 0,9%;
- la domanda estera ha visto una contrazione passando dal +0,3% del 2017 al -0,1% del 2018.

Sono da segnalare tre elementi importanti per la nostra economia che hanno avuto un impatto diretto sull'andamento economico del Vostro Gruppo:

- l'andamento del prezzo del petrolio durante il 2018 è oscillato in un range compreso fra i 60 US\$ e i 75 US\$ al barile nel periodo da gennaio a ottobre. Successivamente ha iniziato una lenta ma continua discesa che ha portato il prezzo a toccare il minimo di US\$ 45 al barile a fine dicembre 2018;
- l'andamento del cambio dello US\$ nei confronti dell'Euro ha visto un costante apprezzamento che è durato per tutto l'anno passando da un tasso di cambio di 1,20 US\$ per Euro dei primi mesi agli 1,13 US\$ per Euro di fine dicembre.
- La Banca Centrale Europea ha continuato nella sua politica espansiva garantendo un livello di tassi di interesse sia sul breve che sul medio termine molto basso.

Per ciò che concerne il contesto internazionale, l'esercizio 2018 ha mostrato un andamento economico diversificato del quale si citano le principali aree nelle quali il Vostro Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali:

- gli USA hanno accelerato nella loro espansione economica che ha registrato nel 2018 un +2,9%;
- l'"Euro Zona" ha rallentato la sua espansione attestandosi ad un +1,9%;
- con riguardo alle economie emergenti si cita l'andamento del PIL delle principali economie con le quali il Vostro Gruppo ha rapporti commerciali. La Cina ha continuato ad espandersi ad un ritmo del +6,5% in linea con quello già manifestato nell'anno precedente. Ancora elevato il tasso di espansione dell'India che ha accelerato rispetto al 2017 traguardando +7,5%. Anche la Russia ha continuato a migliorare la sua performance incrementando al +2,3% l'espansione della sua economia.

In linea generale la tendenza manifestata nell'esercizio 2018 ha visto una prima parte dell'anno con una crescita effervescente in quasi tutte le zone sopra citate e, a partire dal secondo semestre un successivo rallentamento che è continuato fino alla chiusura dell'esercizio. Questo andamento ha influito sui mercati di riferimento del Gruppo ICF che hanno avuto un comportamento in linea con la tendenza sopra citata.

Andamento globale dei settori in cui opera il Gruppo

ICF opera prevalentemente nei settori della calzatura, della pelletteria, dell'automotive e del packaging.

Nel **settore calzaturiero e della pelletteria** l'Italia rappresenta la prima industria Europea (area UE) del settore.

A livello geografico la Cina e il Sud Est Asiatico, dove il Gruppo è presente principalmente con i tessuti, rappresentano circa il 50% delle produzioni mondiali di calzature.

Nel Nord America è continuata l'espansione dei consumi in linea con il trend del PIL.

Nel Sud e Centro America, dove è presente la controllata messicana la domanda di calzature ha continuato ad essere piuttosto stabile sui livelli degli ultimi due anni.

Nell'area dell'Euro, a fronte di un decremento della crescita, si è registrato una stabilizzazione sia della domanda che della produzione di calzature e pelletteria.

Anche nell'Est Europa la domanda di calzature è rimasta stabile rispetto all'anno precedente.

Il **settore dell'automotive** a livello globale ha visto un andamento in crescita nella prima parte dell'anno per poi, negli ultimi mesi, mostrare una domanda in rallentamento rispetto al primo semestre.

Negli Stati Uniti, dopo il forte incremento avuto sia nel 2016 che nel 2017, il 2018 si è chiuso con una stabilizzazione delle produzioni per il rallentamento subito principalmente nella seconda parte dell'anno.

Anche l'Europa, a livello assoluto, ha mostrato una stabilizzazione della produzione di automobili sui livelli raggiunti nel 2017 e un andamento in linea con le dinamiche del settore.

La Cina si è confermata il primo mercato a livello mondiale con una quota del 40% su scala globale.

Infine il **settore del packaging**, nel quale il Vostro Gruppo è presente con la produzione di imballaggi flessibili per il mercato alimentare e nella plastificazione ha mostrato una crescita in linea con le tendenze del settore.

Da segnalare la buona performance del settore della pelletteria avvenuta sia sul mercato domestico che su quello estero.

Analisi della concorrenza

In Italia il mercato calzaturiero resta circoscritto ai tradizionali distretti di produzione. La produzione degli adesivi per questo settore ha visto un leggero incremento in linea con la crescita della domanda, con conseguente ripartizione delle quote fra i principali produttori.

Nel settore dei tessuti, dove è maggiore la quota delle esportazioni, si sono registrate produzioni stabili e un incremento del livello qualitativo richiesto dal mercato, che contribuisce a privilegiare fornitori qualificati come ICF alzando le barriere all'ingresso.

Nel settore automotive i principali concorrenti sono multinazionali. Il vantaggio competitivo anche in questo settore è dato dall'alto livello qualitativo e dall'efficiente servizio garantito dal Vostro Gruppo ai clienti.

Il **packaging** vede una grande frammentazione dell'offerta e, nei vari settori riforniti, esistono un numero rilevante di competitors. Anche in questo caso la qualità, il servizio e l'innovazione sono uno degli elementi di maggior importanza, specialmente nel settore dell'alimentare.

Andamento del Gruppo

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo ICF nel corso dell'esercizio la scelta strategica è stata orientata allo sviluppo dei seguenti segmenti di mercato:

- Il mercato degli adesivi e tessuti tecnici per il settore della calzatura e della pelletteria;
- La nuova linea di prodotti delle fodere e dei rinforzi per il mercato della calzatura e della pelletteria;
- Il mercato degli adesivi per i settori dell'automotive e del packaging flessibile;
- Il mercato degli adesivi per il settore industriale;
- La produzione di prodotti finiti per conto terzi.

Per quanto riguarda la produzione, a fronte dell'aumento degli ordinativi nel corso del 2017, sono stati operati investimenti sia volti ad aumentare la capacità produttiva attuale che a mantenere quella esistente. Inoltre sono stati effettuati investimenti anche per l'adeguamento ai requisiti di sicurezza richiesti dalla Legge.

Principali dati economici

Il conto economico, riclassificato in modo da esporre i valori dell'EBITDA e dell'EBIT, include i dodici mesi della controllante ICF Group S.p.A. e otto mesi delle due controllate ICF S.p.A. e Fomex S.A. (dalla data di acquisizione avvenuta il 14 maggio del 2018 al 31 dicembre 2018 data di chiusura dell'esercizio).

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF	
Esercizio	2018
Ricavi	51.579.702
Altri ricavi, Proventi e contributi in conto esercizio	235.591
Costi esterni	-41.248.123
Valore aggiunto	10.567.169
Costo del lavoro	-5.564.972
EBITDA	5.002.197
Ammortamenti	-5.077.228
Svalutazioni e accantonamenti	-40.398
EBIT	-115.429
Oneri finanziari Netti	-474.650
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-11.882
EBT	-601.961
Imposte	-749.943
Reddito netto	-1.351.904
Utile di competenza di Terzi	-281
Reddito netto di Gruppo	-1.351.623

Gli Ammortamenti includono, per € 3.694.430, l'ammortamento della differenza da consolidamento, il cui valore iniziale al 14 maggio 2018 era pari a € 55.416.452.

Di seguito sono esposti i ricavi dell'esercizio in contribuzione, suddivisi per le società incluse nel perimetro di consolidamento. La voce altri ricavi e proventi riguarda principalmente proventi e addebiti a clienti per costi accessori alla vendita.

RICAVI	ICF Group 2018	ICF 2018	FOMEX 2018	TOTALE 2018
Mercato interno	0	16.328.506	1.054.321	17.382.827
Mercato estero	0	34.196.875		34.196.875
TOTALE	0	50.525.381	1.054.321	51.579.702
Altri ricavi, proventi e contributi in conto esercizio		232.121	3.470	235.591
SUBTOTALE		232.121	3.470	235.591
TOTALE	0	50.757.502	1.057.791	51.815.293

L'ammontare dei costi operativi dell'esercizio in contribuzione è così suddiviso per le società incluse nel consolidato;

COSTI OPERATIVI	ICF GROUP 2018	ICF 2018	FOMEX 2018	TOTALE 2018
Materie prime	6.107	32.514.701	221.213	32.742.021
Servizi	671.705	5.597.672	14.887	6.284.264
Godimento di beni di terzi	0	147.274	10.577	157.851
SUBTOTALE	658.323	38.259.659	284.467	39.184.136
Costo del lavoro	279	5.520.758	43.935	5.564.972
Ammortamenti e stanziamenti	36.545	5.033.794	47.287	5.117.626
Oneri diversi di gestione	190.805	244.641	1.822	437.268
SUBTOTALE	227.629	10.799.193	93.044	11.119.866
TOTALE	885.952	49.058.852	377.511	50.304.002

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018 è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI GRUPPO ICF	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali nette	52.796.089
Immobilizzazioni materiali nette	16.439.822
Partecipazioni e Immobilizzazioni finanziarie	1.513
Capitale immobilizzato	69.237.424
Rimanenze di magazzino	10.571.081
Crediti commerciali	18.573.478
Altre poste dell'attivo	1.223.295
Debiti commerciali	-12.895.049
Altre poste del passivo	-1.741.621
Capitale circolante netto	15.731.184
TFR	-765.562
Fondi rischi	-594.357
Passività a medio lungo termine	-1.359.919
Capitale investito	83.608.689

Patrimonio netto	73.911.768
Depositi bancari	-10.982.060
Debiti finanziari breve termine	2.292.448
Debiti finanziari a medio lungo termine	18.386.533
Mezzi propri e indebitamento netto	83.608.689

Nelle immobilizzazioni immateriali è compresa la differenza da consolidamento del valore pari a € 51.722.022 al 31 dicembre 2018 derivante dall'acquisizione da parte di ICF Group S.p.A. di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e della sua controllata Fomex S.A..

Le disponibilità liquide del Gruppo ICF ammontano ad € 10.982.060. Tale disponibilità liquida è in carico alla Capogruppo per € 4.505.365, alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. per € 6.465.122 e a Fomex S.A per € 11.573.

Come già evidenziato, all'interno della Posizione Finanziaria Netta vengono esposti i debiti verso le banche per finanziamenti a medio/lungo e a breve termine in carico al Gruppo ICF al 31 dicembre. L'unico finanziamento in essere è quello ancora attivo con Banca IMI e Mediocredito Italiano.

Principali dati finanziari

La tabella mostra la situazione della Posizione Finanziaria Netta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2018
Depositi bancari	10.979.577
Denaro e valori in cassa	2.483
Disponibilità liquide	10.982.060
Debiti verso banche a breve termine	(2.292.448)
Debiti verso banche a medio lungo termine	(11.789.014)
Debiti per leasing	(6.597.519)
Totale debiti finanziari	(20.678.981)
Posizione finanziaria netta	(9.696.921)

I debiti in essere al 31 Dicembre 2018 sono attribuibili interamente alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. Oltre al già citato debito finanziario con Banca Imi e Mediocredito Italiano nella tabella è esposto il debito residuo per il leasing contratto da ICF per l'acquisizione dell'immobile su cui insiste il sito produttivo di Marcallo con Casone.

Di seguito si riportano gli indici finanziari e quelli relativi alla copertura dell'attivo fisso. I primi evidenziano la solidità della struttura finanziaria del Gruppo ICF.

I secondi evidenziano che gli investimenti sono totalmente finanziati con l'utilizzo di capitale proprio.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2018
Mezzi propri - attivo fisso	4.543.829
Mezzi propri / attivo fisso	106,55%
(Mezzi propri + passività consolidate) - attivo fisso	5.439.906
(Mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso	107,86%

Investimenti effettuati

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a € 266.348 che includono le seguenti voci:

- gli investimenti in "Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno" interamente a carico della Industrie Chimiche Forestali S.p.A., pari ad € 19.650 e fanno riferimento a costi sostenuti per l'implementazione di sistemi IT e acquisto di licenze software;

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale del Gruppo ICF e sono stati effettuati investimenti in Immobilizzazioni materiali per € 624.307. In questo importo sono compresi i seguenti investimenti:

- sono stati installati nuovi impianti e macchinari relativamente a tre mescolatori per la produzione di adesivi per il settore manifatturiero, due impianti di carico su mescolatori, un forno per riscaldamento dei fusti, un investimento per la messa in sicurezza della linea CET e un serbatoio verticale per il reparto adesivi per un totale di € 377.609;
- Gli investimenti sull'immobile strumentale in anch'essi a carico di Industrie Chimiche Forestali, pari ad € 246.698, fanno riferimento principalmente ai lavori di cablaggio, installazione e collegamento dei tre nuovi mescolatori
- gli investimenti in attrezzature sono stati pari ad € 110.644 di cui i principali sono: la revisione di una aggraffatrice per € 45.000 e attrezzatura varia per i nuovi tre mescolatori per € 20.000;
- Nella voce altri beni sono presenti nuove acquisizioni per un importo pari a € 41.211 principalmente costituiti da acquisti di mobili e arredi per circa € 20.000 e componenti hardware per circa € 14.000.
- Nella voce immobilizzazioni in corso che presenta un valore di € 275.501 sono presenti cespiti già acquisiti ma non ancora entrati in funzionamento: per € 176.769 principalmente relativi all'acquisto di 3 cilindri per calandra dell'estrusore e anticipi a fornitori per acquisto nuovi cespiti per € 98.732.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, sostenuti nell'esercizio 2018, è il seguente:

INVESTIMENTI	ESERCIZIO 2018
Impianti	377.609
Investimenti sull'immobile in leasing	246.698
Sistemi informativi	19.650
Attrezzature	110.644
Altri	44.580
Totale	799.181

Attività di ricerca e sviluppo

Il Vostro Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Marcallo con Casone, denominati:

Progetto 1 - Attività a favore della realizzazione di tessuti coestrusi contenenti polimeri riciclati.

Progetto 2 - Attività a favore della realizzazione di tessuti impregnati e coestrusi nobilitati con una spalmatura in poliuretano da film continuo.

Progetto 3 - Attività a favore della realizzazione di un nuovo adesivo per la pelletteria, destinato ad un impiego su macchine automatizzate.

Progetto 4 - Attività a favore della realizzazione di un nuovo primer a base acqua per il settore della calzatura.

Progetto 5 - Attività a favore della realizzazione di un nuovo adesivi poliuretano a base acqua da utilizzare a freddo, destinato al settore della pelletteria.

Progetto 6 - attività a favore della realizzazione di nuovi adesivi per il settore del packaging.

Progetto 7 - Attività di R&S finalizzata alla realizzazione di un nuovi prodotti nell'ambito degli adesivi per il settore automotive.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di R&S per € 1.018.576.

Tali costi fanno riferimento:

- per € 932.587 a costi del personale;
- per € 60.285 a costi per materiali;
- per € 25.704 ad altri costi.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Trattamento contabile dei costi di R&S:

Il costo sostenuto per le spese di R&D di cui sopra, considerato quanto stabilito dall'art. 2426 punto 5 del c.c. e dall'OIC 24, è stato interamente speso nell'esercizio.

La società ha tra gli obiettivi primari il costante miglioramento dei parametri in materia di ambiente e sicurezza, oltre a garantire un sempre migliore livello di qualità della produzione e dei processi produttivi. Di seguito sono descritti, per aree tematiche, i principali adempimenti svolti e le novità introdotte nel 2018. Una relazione dettagliata sull'attività svolta viene presentata annualmente al Consiglio di Amministrazione della Società.

Principali adempimenti svolti e novità introdotte nel 2018 di Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

A seguito della fusione avvenuta fra Adhesive Based Chemicals S.r.L. e Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in data 30/12/2016, la trattazione degli adempimenti in merito alle tematiche di Ambiente, Qualità e Sicurezza sono trattate in un'unica relazione facendo riferimento dove differenziato alle 2 Divisioni: ICF e ABC. Di seguito vengono riportati per aree tematiche i principali adempimenti svolti e le novità introdotte nel 2018 di Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

AMBIENTE

Divisione ICF: AIA/IPPC - Autorizzazione Ambientale Integrata: l'azienda dispone dal 2007 di tale autorizzazione che impone il controllo sistematico delle emissioni, delle acque di scarico, del monitoraggio dei rifiuti prodotti, del piano di gestione dei solventi, del monitoraggio di tutte le materie prime pericolose e dell'impatto acustico esterno. In data 9 ottobre 2014 l'azienda ha ricevuto una comunicazione da parte della Provincia di Milano che proroga l'autorizzazione ambientale integrata al 29 ottobre 2023.

Divisione ABC: AIA/IPPC - Autorizzazione Ambientale Integrata La società è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con provvedimento di Autorizzazione Dirigenziale RG 11944, e avente scadenza dicembre 2027. Questa autorizzazione è specifica per la Divisione ABC anche se richiesto l'unificazione con quella di ICF.

In data 11/01/2017 si è provveduto ad inoltrare alla Città Metropolitana di Milano, Autorità Competente in materia di Autorizzazioni Ambientali, la richiesta di voltura dell'autorizzazione a favore della Società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. In data 20/02/2017 la Città Metropolitana di Milano ha comunicato che il procedimento di variazione di titolarità (voltura) dell'AIA ha avuto buon fine ed è stato concluso.

In data 10 maggio 2018, ICF ha avuto un'ispezione da parte di ARPA Lombardia relativamente all'Autorizzazione ambientale Integrata. In tale sede è stato ritenuto non valido quando emesso dalla Città Metropolitana di Milano in data 20/02/2017, richiedendo all'azienda di procedere alla richiesta di una domanda per "modifica sostanziale" in quanto la nuova autorizzazione dovrà essere la sommatoria delle 2 esistenti in capo alle società ICF e ABC e ora solo riferite a ICF.

Il 13 settembre 2018 è stata predisposta tutta la documentazione per richiesta di modifica sostanziale e inviata tramite il portale dedicato alla Città Metropolitana. Tempo stimato per il rilascio della nuova autorizzazione 150 giorni. Ad oggi la pratica ha già un ritardo sui tempi di rilascio di 150 giorni. Si ipotizza che prima della fine del 2019 non sarà emessa nuova autorizzazione ambientale integrata. L'azienda può comunque continuare la sua attività produttiva in quanto l'ente inadempiente in questo caso è la Città Metropolitana di Milano che in prima istanza ha ritenuto la volturazione, senza modifica dell'allegato tecnico, la strada percorribile per il trasferimento della titolarità degli impianti di ABC in ICF.

Adempimenti Ambientali

ICF invia entro il 30 aprile di ogni anno per via telematica attraverso il software gestionale AIDA Vispo i dati di tutte le analisi indicate nel decreto autorizzativo. Ed elabora un documento da tenere agli atti chiamato "Piano Gestione solventi".

Nel mese di aprile 2018 è stato inviato al sito del Ministero dell'Ambiente la Dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register), con firma digitale i quantitativi di solventi emessi dai diversi punti di emissione.

Rifiuti: si è provveduto all'invio alla camera di Commercio di Milano del MUD (Modello Unico di Dichiarazione) relativamente ai rifiuti prodotti nel corso dell'anno solare precedente.

Acque: obblighi in capo all'azienda sono la comunicazione via telematica alla Provincia del consumo annuo di acqua prelevato dal pozzo esistente e il pagamento del relativo canone. Operazione da effettuarsi entro il 31 marzo di ogni anno.

Per quanto riguarda gli scarichi, entro il 31 gennaio 2018, ICF ha provveduto ad inviare con modulo telematico al consorzio AMIACQUE il quantitativo di acqua potabile approvvigionata dall'acquedotto comunale e il quantitativo delle acque industriali scaricate. Dichiarazione che serve per il calcolo del canone di depurazione.

Trasporto merci pericolose: elaborazione di relazione annuale relativamente alla quantità di materie prime

in ingresso e prodotti finiti in uscita entro il 28 febbraio di ogni anno. Il DSGA (Dangerous Safety Good Advisor) aziendale oltre alla relazione da tenere agli atti deve provvedere alla formazione di tutte le funzioni aziendali coinvolte nel carico di materiale pericoloso (magazzinieri e spedizione merci). Inoltre deve stendere relazione di eventuali eventi incidentali avvenuti in fase di carico e scarico o trasporto al Ministero dei Trasporti.

Dichiarazione ambientale: ICF ha deciso di conformare il proprio impegno ambientale al Regolamento Comunitario 1221/09 EMAS Environmental Method and Audit Scheme. Pertanto ha elaborato un documento chiamato Dichiarazione Ambientale nella quale sono riportati gli aspetti ambientali significati con il relativo indicatore. Il documento predisposto per l'anno 2018 e contenente i dati del 2018 è stato validato a marzo 2018 dal certificatore accreditato Certiquality.

Sostanze lesive per l'ozono e gas fluorurati con effetto serra: gas contenuti nei gruppi refrigeranti posti in palazzina (impianto di condizionamento) e nei diversi gruppi frigoriferi di stabilimento. Obbligo di etichettare tutte le apparecchiature contenenti tali sostanze, di istituire registro di manutenzione impianti e controllo in continuo perdite per impianti con fluido superiori ai 300 Kg (impianti raffreddamento coestrusore).

Inviato a fine maggio 2017 ad ISPRA la dichiarazione ai sensi dell'art.16 comma 1 del DPR 27 gennaio 2012 n. 43 sulla detenzione di sostanze fluorurate utilizzate nei frigoriferi.

Certificazione ambientale ISO 14001: standard di certificazione conseguito e mantenuto ad inizio 2018.

SICUREZZA

Azienda a rischio di incidente rilevante (Direttiva Seveso): A seguito della fusione per incorporazione di ABC S.r.l. da gennaio 2017, si è dovuto ricomunicare anticipatamente a ISPRA la fusione societaria e il nuovo assetto in termini di sicurezza. Si è proceduto alla notifica tramite portale ad ISPRA della nuova realtà aziendale comprensiva delle materie prime e prodotti finiti di ICF + ABC.

Inoltre a seguito della nomina del dott. Marcello Taglietti quale "Gestore" del sito di ICF si è provveduto a comunicare a ISPRA tramite portale, il nuovo nominativo del gestore in sostituzione dell'Ing. Guido Cami.

E' stata inoltrata anche comunicazione al comando Provinciale dei VV.F di Milano del documento "Non aggravio di rischio" a seguito dell'incorporazione di ABC in ICF. E' stato redatto il nuovo rapporto di sicurezza comprensivo delle 2 realtà aziendali ed elaborata la nuova Politica di prevenzione degli incidenti Rilevanti.

La fusione societaria di ICF e ABC ha prodotto una revisione di tutte le procedure operative aziendali nel corso del 2017 e 2018 che sono uniformate al livello di sicurezza più alto per garantire sicurezza per i dipendenti e l'ambiente circostante.

Certificazione Prevenzione Incendi: il certificato è scaduto a dicembre 2017 è stato rinnovato fino al 2023.

Studio sicurezza macchine: nel 2018 è continuato lo studio sulla sicurezza di tutte le macchine presenti in azienda con particolare rilievo per quelle del reparto tessuti. Dallo studio è stato pianificato un piano di intervento che prevede una serie di barriere fisiche e di sicurezza aggiuntive per rendere tutto il parco macchine aziendale conforme ai massimi livelli di sicurezza. Concluso la messa in sicurezza della linea di impregnazione "Rameuse" e della linea di coestrusione CET. Nel corso del 2019 si proseguirà il progetto di messa in sicurezza sulle linee di spalmatura a polvere e Hot melt nel Reparto Tessuti della Divisione ICF.

Nel corso del 2018, si è avuto un unico infortunio coinvolgente personale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. Un operatore del reparto confezionamento durante l'allestimento di una linea di confezionamento passava sotto il tubo di scarico della macchina causandosi una ferita lacero contusa con assenza di 5 giorni dal lavoro. L' infortunio è avvenuto in data 12 marzo 2018.

Un altro infortunio coinvolgente personale dell'Agenzia interinale è avvenuto in data 29 ottobre 2018. A seguito di un forte temporale, nel reparto adesivi il pavimento risultava bagnato in alcune parti. Durante una fase di controllo del peso, l'operatore scivolava sul pavimento bagnato causandosi la slogatura del piede sinistro.

Si è chiuso definitivamente l'infortunio del 19 ottobre 2016, in data 3 agosto 2018 con l'archiviazione definitiva del procedimento penale in capo all'Ing. Guido Cami

Si è chiuso l'infortunio del 20 ottobre 2017 coinvolgente un addetto alla linea di spalmatura in data 9 marzo 2018.

Dal punto di vista infortunistico l'anno 2018 ha evidenziato degli indici migliori rispetto ai precedenti e la natura degli stessi è ascrivibile quasi esclusivamente ad errori degli operatori e non a carenze strutturali impiantistico o formative. Resta comunque prioritario per l'azienda intensificare gli aspetti formativi, come strumento preventivo per gli infortuni.

In data 31 dicembre 2018 il dott. Antonio Sassi ha rassegnato le dimissioni dalla società in quanto pensionabile. Antonio Sassi ricopriva l'incarico di RSPP aziendale e responsabile HSE. A far data dal 1° gennaio 2019 l'incarico è stato affidato all'Ing. Vincenzo Farina che ricopre l'incarico lasciato vacante da Antonio Sassi. Inoltre Aurora Merlini è stata nominata Addetta al Servizio di Protezione e Prevenzione aziendale. (ASPP). Antonio Sassi rimane all'interno dell'Ufficio HSE con il ruolo di consulente a supporti di Vincenzo Farina e Aurora Merlini.

Etichettatura prodotti (CLP) e Regolamento Reach e Regolamento 2015/830 UE (SDS): i regolamenti comunitari sulla etichettatura dei prodotti sulla verifica della registrazione sostanze e modalità di

aggiornamento delle schede di sicurezza hanno prodotto nuovi adempimenti per le aziende chimiche. Le SDS sono state riviste nuovamente nel corso del 2018 e inviate a tutti i clienti tramite il gestore Every che consente l'invio con il DDT della nuova versione della SDS.

Radioattività: per la presenza di una sorgente radioattiva sul coestrusore utilizzata per la misurazione dello spessore ICF ha istituito un registro vidimato dove sono raccolte le relazioni dell'esperto qualificato in radioprotezione; su base annua vengono registrati valori di radioattività emessi della sorgente ai fini della verifica dei livelli espositivi.

Documento di valutazione del rischio: documento aggiornato internamente a gennaio 2017.

Documento di valutazione del rischio chimico: documenti ancora riferiti alle 2 realtà societarie ICF e ABC e da aggiornare entro il 2019.

Notifica preparati Istituto Superiore di Sanità: inviato all'Istituto Superiore di Sanità la composizione e l'etichettatura di tutti i prodotti pericolosi ICF per l'aggiornamento della Banca dati preparati pericolosi. Con la nuova etichettatura CLP.

Certificazione di Sicurezza OHSAS 18001: ICF ha mantenuto la certificazione del proprio sistema di sicurezza in linea con la norma OHSAS 18001. La certificazione di sicurezza per ICF è un obbligo di legge in quanto azienda ricadente nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 105/2015.

Squadra VV. FF aziendale: sono operative in ICF 30 persone che vengono addestrate in 4 incontri annuali per un totale di 16 ore/anno. Le persone hanno acquisito una buona dimestichezza con l'utilizzo di attrezzature antincendio e sono in grado di intervenire in breve tempo per spegnere un incendio all'inizio. Tutte le persone hanno ottenuto il diploma di VV.FF interno sostenendo esame al comando provinciale. Nel mese di settembre 4 persone, di nuova nomina, hanno superato brillantemente l'esame presso il Comando VV. F. di Como

Squadra di pronto soccorso: sono operative in ICF 20 persone addestrate che hanno ricevuto un corso di addestramento di 12 ore e che annualmente sono aggiornate con un corso di 4 ore.

D. Lgs 231/01

ICF ha attivo un **modello 231**. Pertanto nel corso del 2018 ha avuto 4 audit da parte dell'OdV nominato dal CdA di ICF, nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre. Nei 4 audit non sono emersi particolari criticità nelle aree ispezionate e precisamente: ambiente, sicurezza, amministrazione, acquisti, IT, personale, produzione, manutenzione ad eccezione di una segnalazione in dicembre relativa ad un infortunio occorso ad un operaio su una linea tessile che ha comportato un'assenza dal lavoro per oltre quarantacinque giorni.

Privacy

E' stata effettuata un'analisi da parte della società di consulenza AON sullo stato di applicazione del Regolamento UE 679/2016 "Privacy". L'azienda con l'aiuto di consulenti esterni AON ha redatto tutte le procedure relative, ha informato tutti i dipendenti ha istituito un comitato Privacy formato da: Marcello Taglietti, Laura Villa, Stefania Piermarini, Antonio Sassi, Monica Moiraghi. Compiti del comitato è verificare l'applicazione del regolamento in ambito aziendale e audit sistematici al fine da garantirne l'applicazione da parte di tutti i dipendenti, in particolare per le persone che trattano dati sensibili e dati aziendali riservati

IATF (solo divisione ABC)

La Divisione ABC ha in programma la certificazione IATF 16949:2016 "Requisiti per il sistema di gestione per la Qualità per la produzione di serie e delle parti di ricambio nell'Automotive", specifica per goli adesivi del settore automotive, Per tale motivo è dedicata una risorsa interna.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Nel corso dell'esercizio la controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ha intrattenuto rapporti di natura commerciale (scambio di beni e prestazioni di servizi) sia con la controllante ICF Group S.p.A. che con la controllata Fomex SA.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono state regolate da contratti in linea con le normali condizioni di mercato. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati altri rapporti di scambio con parti correlate.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile e descrizione dei principali rischi ed incertezze a sui è sottoposto il Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi a cui è esposto il Vostro Gruppo.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A.. Infatti l'operatività dell'impresa include circa il 10% dei ricavi e dei crediti v/clienti che sono realizzati in valute diverse dall'euro (in particolare il dollaro USA).

Per mitigare tale rischio di cambio sono stati stipulati tre Contratti derivati con opzione "Flexible Forward" per coprire i previsti incassi di vendite effettuate in dollari US. Al 31 dicembre 2018 risultano in essere contratti per coperture pari ad un nozionale di US\$ 1.150.000

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione che le Società del Gruppo ICF hanno verso potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti ammonta a € 18.573.478. Tali crediti sono attribuiti per € 18.213.220 alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e per € 360.258 alla controllata Fomex S.A.

I crediti scaduti oltre i 30 giorni rappresentano il 14% del totale dei crediti (senza considerare i crediti in contenzioso, interamente svalutati) e la componente di scaduto oltre 90 giorni è circa il 6%.

Pertanto il rischio di non recuperabilità è ritenuto basso ed il fondo svalutazione crediti pari a € 1.048.297 è ritenuto congruo, considerando sia le principali garanzie collaterali che i possibili rientri legati all'attività di recupero in corso.

Non vi sono situazioni di significativa concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che le Società del Gruppo ICF non siano in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

I debiti verso gli istituti bancari e la società di leasing in essere, attribuibili interamente alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A., al 31 dicembre 2018 ammontano a € 20.678.981. Tale importo comprende debiti a breve termine per euro 2.292.448, e debiti a scadenza oltre 12 mesi per € 18.386.533. Per il dettaglio della composizione dei debiti finanziari si rimanda allo specifico paragrafo sopra esposto.

Il Gruppo ICF pone la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito. Il Gruppo ICF dispone inoltre di liquidità per euro 10.972.060 e di affidamenti bancari. Per tali ragioni si ritiene che il rischio di liquidità relativo agli impegni di breve termine sia trascurabile.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo ICF e sul livello degli oneri finanziari netti.

La struttura del debito a medio lungo termine presenta una remunerazione del capitale con una componente variabile legata all'andamento dell'Euribor.

Tale indice è in questo momento negativo e quindi non rappresenta un fattore di rischio. Per coprire

un'eventuale risalita dei tassi, in particolare sul finanziamento ottenuto da Banca Imi e Mediocredito da Industrie Chimiche Forestali S.p.A. la Società fino al 28 gennaio 2019 ha avuto in essere un contratto derivato di copertura sul parametro variabile (Euribor a 6 mesi) per fissare un livello massimo di tasso oltre il quale scatterebbero i rimborsi degli oneri finanziari pagati in eccesso. Tale Contratto derivato, se non rinnovato, esporrà il vostro Gruppo ad un rischio in caso di rapida risalita dei tassi di interesse.

Rischio Prezzi Materie Prime

E' il rischio legato all'andamento dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo ICF, attraverso le controllate Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e Fomex S.A., opera prevalentemente nella lavorazione di materie prime chimiche, in buona parte derivanti dal petrolio, che servono per la produzione dei prodotti finiti successivamente commercializzati. L'incidenza delle materie prime nel conto economico della Società nell'esercizio 2018 si è assestata in ragione di circa 66% sul totale dei ricavi caratteristici, in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente. E' quindi, con sempre maggiore attenzione, necessario effettuare analisi dell'incidenza delle materie prime per singolo prodotto/cliente per ribaltare quanto più tempestivamente possibile sul prezzo di vendita un eventuale ulteriore incremento.

Informazioni attinenti il personale

Il Gruppo ICF mantiene una costante attenzione sul livello di formazione del personale sulle problematiche della sicurezza, della salvaguardia ambientale e nella gestione dei materiali pericolosi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management segnala che nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2018 è proseguito il percorso di sviluppo sui mercati internazionali. Il costo delle materie prime ha continuato a ridursi favorendo un ulteriore incremento della marginalità.

A livello di settori di mercato si segnala una contrazione della domanda nel settore Automotive in linea con le tendenze del mercato.

Per il settore del packaging e per il settore manifatturiero non si rilevano scostamenti significati rispetto ai primi mesi del 2018.

Per quanto riguarda l'evoluzione della domanda nel 2018, alla luce di quanto si è verificato nei primi mesi, si elencano i principali temi sui quali il Gruppo ICF si concentrerà nell'anno in corso:

- attento monitoraggio del prezzo delle materie prime al fine di salvaguardare la redditività dei vari settori;
- attenta analisi per singola area/cliente a protezione della redditività operativa;
- a livello di investimenti sono previste azioni indirizzate ad aumentare ulteriormente l'efficienza ed a incrementare l'offerta di prodotti. Altre azioni sono focalizzate sull'ulteriore aumento della sicurezza nelle aree lavorative più a rischio e per ridurre l'impatto dell'attività di produzione verso l'ambiente;
- a livello commerciale è prevista una prosecuzione della spinta all'internazionalizzazione, sia attraverso l'utilizzo di risorse interne dedicate, sia avvalendosi di collaboratori esterni con esperienza specifica nei singoli settori ed aree geografiche;
- a livello finanziario, le risorse da impiegare derivano totalmente dall'autofinanziamento.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti


Conformemente al dettato di legge, si precisa che nessuna società del gruppo, detiene proprie azioni o quote, né sono state compiute operazioni di compravendita, direttamente od indirettamente, aventi ad oggetto le medesime azioni o quote; inoltre, si precisa che proprie azioni o quote non sono state acquistate, nemmeno per interposta persona, da società controllate o collegate.

Inoltre, non esistono azioni della società controllante possedute dalle società controllate ed incluse nell'area di consolidamento, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né proprie azioni della società controllante sono state acquistate o alienate dalle società controllate incluse nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Marcallo con casone, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Guido Cami
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



ICF Group S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Building better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
ICF Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio consolidato del Gruppo ICF Group (Il Gruppo ICF), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ICF Group S.p.A. In conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ICF di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ICF Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ICF.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ICF;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ICF di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ICF cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ICF per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ICF. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

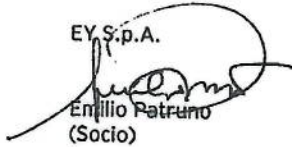
Gli amministratori della ICF Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2019

EY S.p.A.

Ennio Patrino
(Socio)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2018

ICF GROUP SPA		STATO PATRIMONIALE	
(importi in Euro)			
ATTIVO		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A) CREDITI VERSO SOCI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I immobilizzazioni immateriali			
3 brevetti e opere d'ingegno		21.553	-
7 altre		130.021	952.606
TOTALE		151.574	952.606
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 partecipazioni in:			
a imprese controllate		69.789.095	-
TOTALE		69.789.095	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		69.940.669	952.606
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II Crediti			
5 bis) tributari			
- entro 12 mesi		2.318	-
5 ter) imposte anticipate			
- entro 12 mesi		-	3.532
TOTALE		2.318	3.532
IV Disponibilità liquide			
1 depositi bancari e postali		4.505.365	153.440.650
TOTALE		4.505.365	153.440.650
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		4.507.683	153.444.182
D) RATE E RISCONTI			
- risconti attivi			
- entro 12 mesi		30.673	27.721
TOTALE		30.673	27.721
TOTALE ATTIVO		74.479.025	154.424.509

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

31 dicembre 2018

31 dicembre 2017

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale sociale	38.000.000	77.025.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	37.429.128	76.975.000
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	- 396.290	-
IX Utile (Perdita) d'esercizio	- 865.290	703.555
TOTALE	74.167.548	153.296.445

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

7 debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	260.721	1.120.370
9 debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	36.600	-
12 debiti tributari		
- entro 12 mesi	11.515	7.694
13 debiti verso istituti di previdenza		
- entro 12 mesi	2.641	-
TOTALE	311.477	1.128.064

E) RATE E RISCOINTI PASSIVI

TOTALE

TOTALE PASSIVO

74.479.025

154.424.509

A) VALORE DELLA PRODUZIONE**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

6 acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	6.107	-
7 servizi	671.705	679.26
9 personale		
b) oneri sociali	279	-
10 ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni		
immateriali	36.545	33.33
14 oneri diversi di gestione	190.805	5.54
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	905.441	718.14

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI

DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	905.441 -	718.14
-------------------------------	---	------------------	---------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16 altri proventi finanziari		
d) proventi diversi	51.200	11.10
17 interessi e oneri finanziari		
a) interessi	-	7.551
TOTALE	43.639	11.10

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-	861.802 -	707.04
22 imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite ed anticipate			
b) imposte (anticipate)	3.488	-	3.48
23 risultato dell'esercizio	-	865.290	-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-	865.290 -	703.55

Nota integrativa

al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018

Signori Soci,

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, viene redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis comma 7 c.c..

ICF Group S.p.A. (già EPS Equita PEP SPAC S.p.A.), costituita il 3 luglio 2017, è una Società quotata sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In data 14 maggio 2018 si è realizzata una operazione di aggregazione aziendale (business combination) tra ICF Group S.p.A. e Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche ICF). L'operazione è avvenuta attraverso l'acquisizione del 100% del Capitale Sociale di ICF.

A valle dell'operazione EPS Equita PEP SPA S.p.A. ha cambiato nome in ICF Group S.p.A. divenendo una public company industriale contendibile con capitale flottante per oltre il 90%.

Di seguito sono elencati i principali passaggi effettuati per la finalizzazione dell'operazione di business combination sopra citata:

- in data 26 febbraio 2018 e 15 marzo 2018 è stata approvata l'operazione di business combination tra ICF Group S.p.A. e ICF dall'Assemblea di ICF Group S.p.A.;
- in data 3 Aprile è stata depositata presso il Registro delle imprese di Milano l'offerta in opzione in relazione al diritto di recesso dei titolari di azioni ordinarie di ICF Group S.p.A. conclusosi in data 3 maggio 2018;
- in data 7 maggio 2018 è stato stipulato e iscritto presso il registro delle Imprese di Milano l'atto di scissione parziale e proporzionale di ICF Group S.p.A. a favore di EPS Equita PEP SPAC 2 S.p.A. con data di efficacia per il 10 maggio 2018;
- In data 14 maggio 2018 è stato stipulato l'atto di acquisizione del 100% del Capitale Sociale di ICF a fonte del pagamento di € 69.075.000 non soggetto ad aggiustamento;
- A seguito del perfezionamento dell'acquisizione, 13 manager (tra cui l'amministratore delegato di Industrie Chimiche Forestali S.p.A.) hanno partecipato alla sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento ad essi riservato. Tale Aumento di Capitale è stato emesso con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del Codice Civile, per Euro 5.124.780, di cui Euro 2.836.412 da imputarsi a capitale e il resto a riserva sovrapprezzo azioni con un prezzo di sottoscrizione di Euro 10 per azione di nuova emissione;
- Come da regolamento dei warrant, sono stati emessi ed assegnati ai titolari di azioni ordinarie, gli ulteriori warrant che erano incorporati nelle azioni, in un rapporto pari a 3 nuovi warrant ogni 10 azioni ordinarie possedute. Tutti gli warrant, a seguito della sopra citata acquisizione, hanno iniziato ad essere negoziati separatamente dalle azioni ordinarie sul mercato AIM Italia. Nel caso di conversione dei warrant in azioni ordinarie l'aumento di capitale massimo previsto al servizio dei warrant è stato determinato in Euro 92.897, comprensivo di sovrapprezzo.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio d'esercizio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci della presente situazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno sono ammortizzati in 5 anni.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio delle Società e sono ammortizzati in 5 anni.

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono comprese in questa categoria le partecipazioni in società che si intendono detenere in modo durevole; sono iscritte al costo di acquisto, incluse le spese accessorie direttamente imputabili all'operazione di acquisto, nonché gli eventuali apporti di capitale successivo.

Qualora il valore di una partecipazione risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene rettificato per mezzo di una svalutazione. Tale svalutazione viene eliminata nel caso vengano meno i presupposti che l'avevano originata.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Disponibilità liquide

Secondo quanto disciplinato dall'OIC 14, i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in periodi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Capitale Sociale

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie e da azioni speciali che sono classificate nel patrimonio netto.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre il periodo di riferimento è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione secondo quanto disposto dall'OIC 19.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti tributari

I debiti tributari accolgono invece le passività per le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di riferimento del bilancio d'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Market warrant

Con riferimento ai market warrant, disciplinati nel relativo Regolamento dei Warrant ICF Group S.p.A. si evidenzia che in base ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in conformità ai quali ICF Group S.p.A. ha redatto il presente bilancio d'esercizio, non vi è una chiara interpretazione circa il loro trattamento contabile essendo essi esplicitamente esclusi dall'ambito di applicazione dell'OIC 32, articolo n. 4 "Strumenti finanziari derivati" - e non disciplinati in altri principi.

Il principio contabile OIC 32, nella definizione di "strumento finanziario", "strumento finanziario derivato" e "fair value" richiama quanto indicato nei principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards) (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

In base alla definizione sopra riportata e considerando le caratteristiche dei market warrant emessi da ICF Group S.p.A., descritte nel predetto Regolamento, tale fattispecie richiederebbe la rilevazione nel bilancio d'esercizio di una passività finanziaria qualora la Società redigesse il Bilancio in accordo con i principi contabili internazionali.

Ciò premesso, e riportando che ICF Group S.p.A. adotta i principi contabili italiani nella redazione del suo bilancio d'esercizio, gli amministratori di ICF Group S.p.A. hanno ritenuto di non rilevare effetti contabili dei suddetti market warrant; tuttavia, nelle more di un chiarimento sull'impostazione contabile e allo scopo di favorirne la comprensione degli effetti, si espone in nota integrativa (sezione capitale sociale) il dettaglio informativo per quanto attiene le loro caratteristiche e la relativa valutazione a valori correnti.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalla capitalizzazione dei costi di impianto della Società, di collocamento e dai costi per la realizzazione del sito web.

Immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico all'inizio dell'esercizio	-	952.606	952.606
Acquisizioni	24.400		24.400
Riclassifiche		-585.898	-585.898
Decrementi		-202.989	-202.989
Costo storico alla fine dell'esercizio	24.400	163.719	188.119
Fondo ammortamento all'inizio dell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-2.847	-33.698	-36.545
Cessioni / dismissioni			
Fondo ammortamento alla fine dell'esercizio	-2.847	-33.698	-36.545
Valore a bilancio 31.12.2017	0	952.606	952.606
Valore a bilancio 21.12.2018	21.553	130.021	151.574

Le acquisizioni del 2018, pari ad € 24.400, fanno riferimento a investimenti relativi all'implementazione di software.

Gli oneri capitalizzati nell'esercizio 2017 pari a Euro 585.898 e relativi alla fase preliminare all'acquisizione della partecipazione in Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (prevalentemente intermediazione bancaria e finanziaria nonché costi di consulenza corrisposti a professionisti) erano stati classificati tra le immobilizzazioni immateriali. In seguito alla finalizzazione dell'acquisizione, il 14 maggio 2018, sono stati riclassificati nelle Immobilizzazioni Finanziarie.

Il decremento di Euro 202.989 è relativo agli oneri pluriennali che sono stati oggetto di scissione parziale e proporzionale a favore di EPS Equita PEP SPAC 2 S.p.A..

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 69.789.095 e sono composte esclusivamente dalla partecipazione nella società controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A.. L'importo iscritto in bilancio include gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisizione (costi di consulenza di natura legale e assicurativa). Nel prospetto pubblicato di seguito sono riportati i dati della società controllata al 31.12.2018 (importi in Euro):

Denominazione sociale	Sede	Capitale Sociale	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio Netto	Quota 100%
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.	Marcallo con Casone (MI)	5.890.000	(852.284)	39.660.979	100

La perdita dell'esercizio della controllata è stata influenzata da oneri non ricorrenti. Allo stato attuale, considerata la recente acquisizione e le prospettive future, gli amministratori non ravvisano indicatori di perdita durevole di valore.

Attivo circolante

Crediti tributari

Nei crediti verso l'Erario a breve termine sono iscritti € 2.318 rappresentati interamente dalle ritenute d'acconto subite su conti correnti.

Disponibilità Liquide

La Società al 31 Dicembre 2018 ha disponibilità liquide per € 4.505.365 giacenti sui conti correnti.

Le disponibilità liquide erano pari ad Euro 153.440.650 al 31 dicembre 2017.

Relativamente alla movimentazione delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario, allegato alla presente nota integrativa.

Ratei e risconti

La voce ratei e risconti contiene i risconti attivi per € 24.583 relativi ai contratti di servizio in essere con Mediobanca (NOMAD), IRfTOP (Marketing) e Spafid (consulenze per adempimenti verso Borsa Italiana). Oltre a questi ultimi è presente un risconto attivo per € 6.090 relativo alla Polizza Assicurativa D&O.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA E SUL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 74.167.548.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione dell'esercizio:

	Valore di inizio periodo	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato del periodo	Valore di fine periodo
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	77.025.000	-	-	2.836.412	(41.861.412)	-	-	38.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	76.975.000	-	-	2.288.368	(41.894.240)	-	-	37.429.128
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	(703.554)	-	307.264	-	-	(396.290)
Utile (perdita) dell'esercizio	(703.554)	-	703.554	-	-	-	(865.290)	(865.290)
Totale patrimonio netto	153.295.446	-	-	5.124.780	(83.388.388)	-	(865.290)	74.167.548

Il capitale sociale della Società di Euro 38.000.000, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in:

- n. 7.542.914 azioni ordinarie senza valore nominale espresso ed ammesse a quotazione presso il mercato AIM Italia;
- n. 152.174 azioni speciali senza valore nominale espresso non ammesse a quotazione.

Le variazioni del Patrimonio Netto classificate alla voce "Altre Variazioni" sono attribuibili alle seguenti operazioni:

- i) il decremento del patrimonio netto fa riferimento a:
- all'esercizio del diritto di recesso dei soci con il quale sono state annullate n° 880.893 azioni ordinarie che hanno comportato la riduzione del Capitale Sociale e della Riserva da Sovrapprezzo azioni per € 8.808.930;
 - alla scissione di ICF Group S.p.A. a favore di EPS Equita PEP SPAC2 (EPS2) con la quale sono state annullate n° 7.271.281 azioni ordinarie che hanno comportato la riduzione del Capitale

Sociale e della Riserva Sovrapprezzo azioni per € 74.886.722. Sempre per effetto della scissione le perdite a nuovo sono state attribuite per € 307.264 alla neo costituita EPS2.

- ii) L'incremento del patrimonio netto fa riferimento all'aumento di capitale a pagamento riservato al management del Gruppo ICF Group e a Private Equity Partners; sono state emesse n° 512.478 azioni ordinarie che hanno aumentato il Capitale Sociale e la Riserva Sovrapprezzo Azioni di € 5.124.780.

Si segnala inoltre che, a seguito della business combination avvenuta in data 14 maggio 2018, e come stabilito dal regolamento delle azioni speciali, n° 30.435 azioni speciali, pari ad un sesto del totale delle azioni speciali in possesso del management del Gruppo ICF Group, sono state convertite in n° 182.610 azioni ordinarie attraverso un aumento di capitale gratuito. Questo non ha comportato alcuna variazione del patrimonio netto della ICF Group.

La Società non ha acquistato azioni proprie né direttamente né indirettamente nel corso dell'esercizio.

Market warrant

Come indicato nei paragrafi precedenti, al 31 dicembre 2018 sono in circolazione n° 3.423.882 warrant ammessi alla negoziazione presso il mercato AIM. In base alle caratteristiche di tali strumenti, descritte nel relativo Regolamento, e secondo quanto indicato nel capitolo "Criteri di valutazione", il valore di mercato alla stessa data è pari a Euro 0,314. Il controvalore complessivo di tali strumenti è pertanto pari ad € 1.075.099.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto che segue:

	Importo	Importo Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	38.000.000	-	-	-	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	37.429.128	Riserva di capitale	A;B;	37.429.128	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale altre riserve						
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-
Totale	75.429.128					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi del periodo
Debiti verso fornitori	1.120.370	(859.649)	260.721	260.721	-
Debiti verso imprese controllate		36.600	36.600	36.600	
Debiti tributari	7.693	3.821	11.515	11.515	-
Debiti verso Istituti di Previdenza		2.641	2.641	2.641	
Totale debiti	1.128.063	(816.587)	311.477	311.477	-

I debiti verso fornitori in essere al 31 Dicembre del 2018 per € 260.721 sono tutti con scadenza entro i dodici mesi e si riferiscono a fornitori di servizi.

Al 31 dicembre 2017 includevano prevalentemente i debiti per oneri accessori sostenuti in preparazione all'acquisizione della Industrie Chimiche Forestali e capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

I debiti verso imprese controllate per € 36.600 si riferiscono ai servizi amministrativi erogati dalla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. alla Capogruppo che regolati da un contratto predisposto e siglato fra le parti.

I debiti tributari per € 11.515 sono relativi alle ritenute di acconto effettuate sulle prestazioni di servizio erogate a ICF Group.

I debiti verso Istituti previdenziali sono relativi ai versamenti che dovranno essere regolati nell'esercizio successivo per la regolazione dei compensi agli Amministratori tramite retribuzioni dirette.

La Società non ha debiti assistiti da garanzie reali.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Al fine di fornire una migliore comparazione dei valori economici, si precisa che i dati relativi all'esercizio 2017 si riferiscono al periodo compreso tra il 3 luglio 2017, data di costituzione della Società, e il 31 dicembre 2017.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito viene mostrata una tabella riassuntiva dei costi della produzione:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Acquisti di Materie Prime	6.107	-
Servizi Tecnici	929	
Servizi Commerciali	41.657	
Servizi generali e Amministrativi	647.420	679.266
Totale Costi per Servizi	671.705	
Oneri Sociali	279	
Ammortamenti	36.545	33.337

Oneri Diversi di Gestione	190.805	5.540
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	905.441	718.143

Nella voce Costi per Servizi sono iscritti gli oneri accessori sostenuti per l'operazione di Business Combination, le quali non hanno soddisfatto il requisito di capitalizzazione, e i costi per contratti di servizi commerciali e amministrativi.

Gli oneri Sociali sono relativi al pagamento degli Emolumenti agli Amministratori

Gli ammortamenti sono relativi alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la costituzione della Società e all'acquisto del software per la gestione amministrativa della Società.

Gli Oneri diversi di Gestione includono prevalentemente costi sostenuti per l'operazione di Business Combination relativi al pagamento della Tobin Tax.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari netti, pari ad € 43.369, si riferiscono a interessi attivi ricevuti sui conti di deposito dove era depositata la disponibilità liquida di EPS prima della Business Combination. Erano pari ad € 11.100 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'esercizio 2018 si chiude con una perdita pari ad Euro 865.291. La società non ha pertanto rilevato imposte correnti.

Non sono stati iscritti crediti per imposte anticipate relativi alle perdite fiscali in quanto gli amministratori non hanno ritenuto recuperabili tali crediti, sulla base del fatto che non prevedono nei prossimi esercizi redditi imponibili positivi.

Imposte anticipate - differite

L'importo di € 3.488 è il rilascio delle imposte anticipate iscritte nell'esercizio precedente.

Informativa prevista dall'art. 2427 C.C.

Non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine ex articolo 2427 n.6 ter Codice Civile.

La società non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci né emesso strumenti finanziari.

Compensi agli amministratori e ai sindaci (Informativa ex. Art. 2427 n. 16 C.C.)

In seguito all'operazione di acquisizione della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. la Società ha aumentato il numero dei Consiglieri portandolo dai sette precedenti ai nove attuali dei quali quattro indipendenti. Sono entrati a far parte del Consiglio l'Ing. Guido Cami, che è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato e l'Avv. Marco Carlizzi come consigliere indipendente.

La Società ha stabilito un compenso complessivo annuo lordo per il Consiglio di Amministrazione pari a € 85.000.

La Società ha convenuto con il Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a Euro 20.000.

Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari.

Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nel periodo di riferimento, inclusivi delle spese, sono pari a € 26.000.

Rapporti con parti correlate (Informativa ex.Art. 2427 n.22 bis del C.C.)

La società ha trattenuto rapporti la controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. per l'erogazione di servizi amministrativi regolamentati attraverso la sottoscrizione di un apposito Contratto per € 60.000 annui di € 37 migliaia di competenza dell'esercizio 2018.

Il debito verso la controllata al 31 dicembre 2018 è pari ad € 36.000.

Eventi prevedibili della gestione e successivi alla data di riferimento del bilancio 2018

Nei giorni successivi alla data di riferimento del presente bilancio non sono intervenuti eventi societari tali da dovere essere tenuti in considerazione nella redazione dello stesso.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha effettuato operazioni in valuta (Art. 2427 C.C. N. 6 bis).

La Società non ha in essere a fine esercizio operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione (Art. 2427 C.C. N. 6 ter).

La Società non ha percepito proventi da partecipazione diversi da dividendi (Art. 2427 C.C. N. 11).

La Società non ha dipendenti (Art. 2427 C.C. N. 15).

La Società non ha emesso azioni di godimento od obbligazioni convertibili.

Non sussistono patrimoni destinati a specifici affari (Art. 2427 C.C. N. 20).

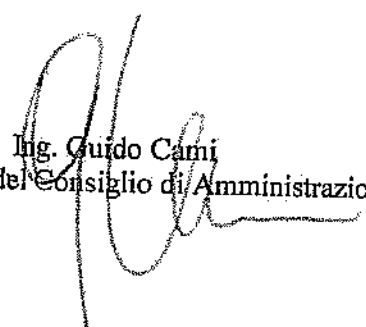
Non sussistono finanziamenti destinati a specifici affari (Art. 2427 C.C. N. 21).

La Società non possiede immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value (Art. 2427 bis C.C. N. 2).

Marcallo con Casone, 29 marzo 2019

Per il consiglio di Amministrazione

Ing. Guido Cami
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



ALLEGATO 1

RENDICONTO FINANZIARIO

ICF GROUP SPA	
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	
	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	865.290
Imposte sul reddito	3.488
Interessi passivi/(interessi attivi) inclusi gli utili e perdite su cambi (Dividendi)	43.639
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	905.411
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi (TFR e agenti)	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.545
Rivalutazione strumenti finanziari derivati	
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	868.896
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	76.520
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.952
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	68.771
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	879.597
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	43.639
(Imposte sul reddito pagate)	-
Dividendi incassati	-
Utilizzo dei fondi	-
Altre rettifiche	43.639
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	835.958
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	24.500
Prezzo di realizzo disinvestimenti	24.500
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	69.789.095
Prezzo di realizzo disinvestimenti	69.789.095
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	69.813.595
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-
Accensione finanziamenti	-
Rimborso finanziamenti	-
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	5.124.780
Effetti diritto di recesso	8.809.930
Effetti scissione	74.600.582
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	78.285.732
Incremento (decremento) della disponibilità liquide (a ± b ± c)	148.935.285
Disponibilità liquide al 1 gennaio	153.440.650
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.505.365

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



ICF Group S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
ICF Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio consolidato del Gruppo ICF Group (il Gruppo ICF), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ICF Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ICF di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ICF Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00991231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1990
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ICF.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ICF;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ICF di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ICF cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ICF per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ICF. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione Internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della ICF Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

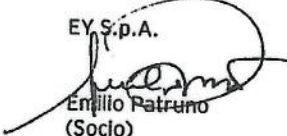
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ICF al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2019

EY S.p.A.


Emilio Patrino
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ICF GROUP S.P.A.
Sede sociale - Marcallo con Casone (MI)
Capitale sociale euro 77.025.000,00 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 09977760967
REA n. MI - 2125457

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, in conformità alle disposizioni di legge applicabili e alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale sulla contabilità e sul bilancio d'esercizio ricordiamo che gli stessi sono affidati alla società di revisione Ernst&Young S.p.A., società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 2409-bis, cod. civ.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare brevemente la tipologia della Società sottoposta alla sua vigilanza e le principali attività dalla stessa poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

ICF Group S.p.A. (già EPS Equita SPAC S.p.A.) è una società quotata sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. che nasce dalla realizzazione della *business combination* fra EPS Equita PEP SPAC S.p.A. ("EPS") e Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ("ICF"). L'operazione di integrazione è avvenuta attraverso (a) la scissione parziale proporzionale di EPS a beneficio di EPS Equita PEP SPAC2 S.p.A. ("EPS2"), interamente partecipata da EPS, alla quale sono state assegnate le disponibilità liquide eccedenti le somme impiegate per l'acquisizione di ICF; (b) l'acquisizione da parte di EPS del 100% del capitale sociale di ICF; (c) l'ingresso nel capitale sociale di EPS del management di ICF mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento ad essi riservato; (d) l'acquisto da parte del management di ICF di azioni speciali di EPS di titolarità di Equita PEP Holding S.r.l., di Equita SIM S.p.A., di Stefano Lustig e di Rossano Rufini. A seguito del perfezionamento dell'operazione, EPS Equita PEP SPA S.p.A. ha modificato la propria denominazione in ICF Group S.p.A., divenendo una *public company* contendibile con capitale flottante per oltre il 90%.

Nel dettaglio, la *business combination* è stata realizzata attraverso i seguenti passaggi:

- in data 26 febbraio e 15 marzo 2018 l'Assemblea di EPS ha approvato l'operazione di integrazione tra EPS e ICF e l'utilizzo delle somme vincolate;
- in data 3 aprile 2018 è stata depositata presso il Registro delle imprese di Milano l'offerta in opzione in relazione al diritto di recesso dei titolari di azioni ordinarie di EPS conclusasi in data 3 maggio 2018;
- in data 7 maggio 2018 è stato stipulato e iscritto presso il registro delle Imprese di Milano l'atto di scissione parziale e proporzionale di EPS a favore di EPS 2 con data di efficacia il 10 maggio 2018;
- in data 14 maggio 2018 è stato stipulato l'atto di acquisizione del 100% del capitale sociale di ICF a fronte del pagamento di euro 69.075.000 non soggetto ad aggiustamento.

L'aumento di capitale riservato ai *manager* di ICF e a Private Equity Partners (già promotore di EPS), ex art. 2441, comma 5, cod. civ. è stato deliberato e sottoscritto per un ammontare pari a euro 5.124.780,00, di cui euro 2.836.411,95 imputati a capitale e il resto a riserva sovrapprezzo azioni, ad un prezzo di 10 euro per ciascuna azione di nuova emissione. Conformemente alle previsioni del regolamento dei *warrant* e a seguito del perfezionamento della *business combination* fra EPS ed ICF, sono stati emessi ed assegnati ai titolari di azioni ordinarie gli ulteriori *warrant* incorporati nelle azioni nel rapporto di 3 nuovi *warrant* ogni 10 azioni ordinarie possedute. Tutti i *warrant* hanno iniziato ad essere negoziati separatamente dalle azioni ordinarie sul mercato AIM Italia. Nel caso di conversione dei *warrant* in azioni ordinarie l'aumento di capitale massimo posto a servizio è stato determinato in euro 92.897, comprensivo di sovrapprezzo.

Al 31 dicembre del 2018 risultavano in circolazione n. 7.542.914 azioni ordinarie, n. 3.423.882 *warrant* e n. 152.174 azioni speciali non quotate. Il prezzo delle azioni ICF Group S.p.A. e i *market warrant* quotati sul sistema multilaterale AIM era pari, al 31 dicembre 2018, rispettivamente a euro 6,00 e a euro 0,314. La capitalizzazione di ICF era quindi pari a euro 45.257.484 e il valore dei *warrant* ammessi alla negoziazione era pari complessivamente a euro 1.075.099.

I. ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune, in relazione alle dimensioni strutturali della società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali interne o "esternalizzate" (presso la controllata ICF S.p.A.), organizzati al fine di acquisire informazioni e dati utili ed opportuni, la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, lo scambio informativo periodico con la società di revisione. Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk based*, finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, verificando la corretta applicazione delle procedure e delle disposizioni in materia di conflitti di

interesse e operazioni con parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella nota illustrativa al bilancio ordinario d'esercizio e nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2427, n. 22-bis) e 2428, comma 3, cod. civ., e risultano conformi allo statuto nonché rispondenti all'oggetto sociale.

La società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Abbiamo altresì preso visione della relazione sul bilancio d'esercizio e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione Ernst&Young S.p.A. e diamo atto che, in base alle informazioni acquisite, nell'esercizio non risultano conferiti alla stessa ulteriori incarichi rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili, civilistiche e fiscali, obbligatorie. Non ci risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti società di revisione stessa e della società da essa controllate o ad essa collegate.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2018 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 cod. civ., né sono pervenuti esposti da parte di alcun soggetto.

Abbiamo espresso, in data 7 febbraio 2018, parere favorevole ai sensi dell'art. 2441, comma 6 cod. civ., circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione del 25 gennaio 2018, riservato ai manager di ICF S.p.A. e a Private Equity Partners, stabilito sulla base del criterio della consistenza patrimoniale in euro 10 per azione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, cod. civ. e dello statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensione o caratteristiche. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Abbiamo assistito alle 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci tenutesi nel corso dell'esercizio e ne abbiamo riscontrato la conformità alle disposizioni di legge e dello statuto. Il Collegio Sindacale ha assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso 6 riunioni. Dalla data di chiusura dell'esercizio alla data della presente relazione il Collegio sindacale si è riunito una volta.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare che le azioni deliberate non fossero manifestamente imprudenti o azzardate. La Società non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né

con parti correlate, né con terzi. Gli amministratori hanno agito nel rispetto dei limiti delle deleghe ad essi attribuite. Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire. Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, nonché sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare rilievi significativi.

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni, sia con i periodici incontri con la società di revisione. Tenuto conto della natura dell'attività sociale svolta nell'esercizio, rappresentata unicamente dalla attività di holding di partecipazioni operative, i presidi di controllo della società sono stati esternalizzati presso la controllata ICF S.p.A.

Abbiamo vigilato sulla corretta gestione delle informazioni privilegiate, sull'adozione di procedure idonee a garantire una tempestiva comunicazione al pubblico delle suddette informazioni, nonché a valutare la sussistenza e il mantenimento delle condizioni ai fini dell'attivazione del ritardo. Abbiamo altresì accertato l'adozione della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e per la tenuta dell'elenco insider, nonché in materia di *internal dealing*, anche con riguardo alla controllata ICF S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 2, TUF.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2018, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

IL VERIFICHE SULL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO E DELLE RISPETTIVE NOTE ILLUSTRATIVE E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 che sono stati messi a nostra disposizione, unitamente alla relazione sulla gestione, nei termini di cui all'art 2429 cod. civ. in merito al quale riferiamo quanto segue.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla società di revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai documenti in esame, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla società, nei limiti della propria competenza, dà atto che i prospetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di ICF Group S.p.A. al 31 dicembre 2018 sono stati

redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, hanno optato, avendone verificato la sussistenza dei presupposti applicativi, per la redazione del bilancio di esercizio in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis cod. civ. Gli stessi non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ. e si sono ispirati ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 865.291. Il bilancio consolidato origina dai bilanci d'esercizio della ICF Group S.p.A. e delle controllate ICF S.p.A. e Fomex S.A. ed evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 1.351.623.

III. CONCLUSIONI

Sulla base di tutto quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione dei bilanci, il Collegio sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal consiglio di Amministrazione all'Assemblea, ivi compresa la proposta di destinare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 865.291

Milano, 12 aprile 2019

Il Collegio Sindacale
Presidente: Prof. Filippo Annunziata
Sindaco Effettivo: Avv. Andrea Conso
Sindaco Effettivo: Avv. Paolo Basile

